

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

Prot. gen. n. _____
Del _____

Data _____
Copia ufficio _____

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Del 30.6.2009

Il giorno 30.6.2009 alle ore 21,10 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. 21 Consiglieri.

Il Presidente dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Vengono nominati Scrutatori i signori: Zamagna, Zavatta e Coatti.

Per il presente argomento la seduta è **Pubblica** e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	ZOFFOLI ROBERTO	Presente	12	ZAMAGNA DANIELE	Presente
02	DE PASCALE MICHELE	Presente	13	BOSI GIANNI	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	FANTINI MORALDO	Presente
04	BRANDOLINI MARCO AURELIO	Presente	15	SAVELLI PAOLO	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MAZZOLANI MASSIMO	Presente
06	LUCCHI MICHELA	Presente	17	COATTI ALESSANDRA	Presente
07	DECESARI LORIS	Presente	18	TREBBI STEFANO	Presente
08	ALESSANDRINI ELENA	Presente	19	SALOMONI GIANLUCA	Presente
09	CASADEI VALERIA	Presente	20	CAPPELLI GIANCARLO	Presente
10	MASSARI ERCOLE	Presente	21	NORI LUIGI	Presente
11	CENCI ANTONINA	Presente			

Risultano assenti N° _____ Consiglieri.

Assume la Presidenza **IL CONS. ANZIANO DE PASCALE MICHELE.**
Partecipa il Segretario Generale con funzione di verbalizzante.

C.C. DEL 30 GIUGNO 2009

DE PASCALE: Invito tutti i consiglieri a prendere posto iniziamo la prima seduta. Buonasera a tutto il consiglio comunale ai colleghi consiglieri al pubblico che ringrazio per la presenza di questa sera e prima di dare la parola al segretario per l'appello mi sento di fare un ringraziamento a nome di tutto il consiglio comunale a tutti gli uffici a tutto il personale dell'amministrazione comunale che ha gestito in maniera egregia questa tornata elettorale agli uffici e anche tutte le persone che sono state impegnate nei seggi e ai tanti candidati che si sono presentati a queste elezioni. È stato un momento di democrazia per la nostra città e prima di iniziare il lavoro di questa prima seduta credo che sia giusto da parte di tutti noi consiglieri che abbiamo l'onere e l'onore di rappresentare i nostri concittadini quello appunto di porgere a tutte queste persone questo sentito ringraziamento. Do subito la parola al segretario per l'appello di questa prima seduta.

(si procede all'appello)

Con 21 consiglieri presenti la seduta è valida. Nomino subito gli scrutatori propongo i consiglieri Zamagna, Zavatta, Coatti. Cari colleghi del consiglio comunale che si riunisce questa sera e io presiedo in qualità di consigliere anziano ha il compito al primo punto dell'ordine del giorno, lo Statuto del nostro comune prevede il consigliere anziano sia il consigliere che ha ottenuto la cifra elettorale più alta cioè la somma dei voti presi dalla propria lista e le preferenze ottenute esclusi i candidati alla carica di sindaco dopo le dimissioni del consigliere Grandù la sua cessazione da consigliere questo compito ingrato e questo onore tocca al sottoscritto. Il primo punto che abbiamo all'ordine del giorno questa sera è

PUNTO 1

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 6-7 GIUGNO 2009 – CONVALIDA DEGLI ELETTI – EVENTUALI SURROGHE

DE PASCALE: Preso atto che l'esito che, il nostro consiglio comunale è chiamato a convalidare l'esito delle elezioni, risulta eletto a sindaco del comune di Cervia il signor Roberto Zoffoli. Vengono inoltre proclamati eletti alla carica di consiglieri comunali per la lista 6 "Rifondazione Comunista Italiana" collegata al candidato sindaco Roberto Zoffoli, Mariano della Chiesa; per la lista 8 "Italia dei Valori" collegata al candidato eletto sindaco, Gianni Bosi; per la lista 9 "Partito Democratico" collegata al candidato eletto sindaco, Giovanni Grandù, Michele De Pascale, Cesare Zavatta, Marco Aurelio Brandolini; Roberto Amaducci; Enrico De Lorenzi; Alberto Donati; Michela Lucchi; Loris De Cesari; Elena Alessandrini; per la lista 2 "Popolo della Libertà" Paolo Savelli; Massimo Mazzolani; Alessandra Coatti; Gianluca Salomoni; Stefano Trebbi. Per la lista 3 "Partito Repubblicano Italiano" Giancarlo Cappelli; per il gruppo di liste comprendenti PDL, PRI e UDC risulta eletto Moraldo Fantini candidato alla carica di sindaco non eletto. Per il gruppo di liste comprendente la Lega Nord risulta eletto Luigi Nori candidato alla carica di sindaco non ha letto; a seguito dell'avvenuta nomina della giunta da parte del sindaco risulta che i signori Roberto Amaducci, Giovanni Grandù, eletti a consiglieri comunali nella lista del partito democratico e il signor Mariano della Chiesa eletto consigliere nella lista "Rifondazione comunista italiana" sono stati nominati assessori comunali e che avendo gli stessi accettato tale ultima carica, a norma dell'articolo 64 del decreto legislativo n° 267 del 2000 sono cessati dalla carica di consigliere comunale pertanto sono subentrati i primi non eletti delle stesse liste, vale a dire, Valeria Casadei, Ercole Massari, Antonina Cenci, per la lista del partito democratico, e Daniele Zamagna per la lista "Rifondazione comunista gli italiani". Il nostro consiglio comunale questa sera è chiamato a convalidare la proclamazione degli eletti così come li ho citati e dichiarare contestualmente che non ci sono cause di ineleggibilità per ciascuno di questi consiglieri o del sindaco come peraltro autocertificato dai medesimi agli uffici del nostro comune. Per tale convalida è necessario che io

chieda ai consiglieri presenti se ci sono motivi allora ho conoscenza per dichiarare la non ineleggibilità di qualcuno dei consiglieri che ho appena richiamato. Vi preciso che è a differenza delle surroghe che potranno avvenire in corso di legislatura in questo caso i consiglieri che subentrano a quelli che sono stati nominati in giunta sono automaticamente membri del consiglio comunale quindi hanno direttamente diritto di voto. Ci sono interventi? Chiedo anche le dichiarazioni di voto.

Metto in votazione il punto 1: approvato all'unanimità.

Metto in vot. l'immediata esecutività: approvata all'unanimità.

PUNTO 2

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DE PASCALE: Io coordino in maniera temporanea ai lavori di questa sera chiesto al consiglio se ci sono alcune proposte qualche proposta in merito, chiedere la parola il consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Io come consigliere del partito democratico a nome di tutti i consiglieri eletti del partito democratico di tutti i consiglieri della maggioranza sono qui a proporre come presidente di questa assemblea consigliere il consigliere Ercole Massari; consigliere eletto nel partito democratico di cui in questi cinque anni avendo partecipato alle riunioni preconsiliari in qualità di coordinatore di uno dei circoli territoriali del PD ho potuto apprezzarne l'entusiasmo e la competenza e comunque l'assiduità anche nel perseguire i temi di interesse generale quindi questa è la proposta che faccio a nome del mio gruppo dei consiglieri del partito democratico e di tutti i consiglieri della maggioranza.

DE PASCALE: Prendo atto della proposta del consigliere Zavatta; preciso una cosa, sono stati distribuiti dei biglietti ma la valutazione secondo il nostro statuto è palese quindi. Ci sono altri consiglieri che chiedono la parola? Se non ci sono altri interventi. Do la parola al consigliere Fantini.

FANTINI: Noi prendiamo atto che questa nomina viene posta in essere dalla maggioranza ed è una nomina che a nostro modesto avviso a due risvolti, il primo è quello che attiene allo strumento di governo e quindi tipicamente pertiene alla maggioranza il secondo è quello che pertiene allo strumento di garanzia. Per quanto riguarda il gruppo del Pri io ritengo che sotto il profilo della garanzia non riteniamo di esprimere un voto favorevole a una posizione di questo livello e auguriamo il consigliere Massari di avere la trasformazione che ebbe Giorgio Napolitano che quando era deputato alla camera avere un modo estremamente sanguigno di svolgere le tribune elettorali diventato presidente della Repubblica ha un modo estremamente equilibrato ed estremamente saggio nella gestione delle cose. Noi verificheremo nel tempo se questa trasformazione si sarà verificata e se quindi quella che è una posizione di astensione da meritare un'altra posizione a seconda delle trasformazioni che si verificheranno.

MAZZOLANI: Anche noi daremo un voto di astensione alla nomina del presidente. Con il consigliere Massari abbiamo almeno personalmente non solo l'ultima legislatura ma anche un'altra legislatura. Certamente il ruolo che ha ricoperto nell'ultima legislatura di capogruppo lo ha visto, può essere anche questo forse che lo ha visto un pò in alcuni momenti l'ho visto astioso nei confronti dei gruppi dell'opposizione; spero anche io che nella carica di presidente che lui andrà a ricoprire possa avere quindi quell'equilibrio che è richiesto alla presidenza del consiglio anche perché è chiaramente una figura istituzionale che deve gestire quello che è il lavoro del consiglio e della commissione dei capigruppo. Per queste motivazioni anche noi ci asterremo proprio perché il comportamento vissuto nelle passate legislature e negli interventi fatti come capogruppo ci hanno

lasciato un po' in alcuni momenti hanno lasciato un po' a desiderare; come dico può essere forse stato il ruolo che ricopriva in quel momento ma noi in questo momento daremo un voto di astensione proprio per verificare se nel proseguo e saremo ben felici di doverci ricredere in quello che sarà nel modo in cui ricoprirà il ruolo che andrà poi a ricoprire.

NORI: Io vorrei fare presente che come Lega Nord siamo qui per vedere i progetti politici al di là delle persone quindi come voterò alla vicepresidenza proposta dall'opposizione voto sì alla presidenza di Massari.

MASSARI: Io voglio innanzitutto ringraziare la maggioranza che mi ha proposto evidente che al momento stesso in cui ho deciso di accettare questa candidatura io ho dovuto discendere da quello che era un ruolo e che mi è stato anche testimoniato queste sera molto discusso, un ruolo di un combattente animato ma come dice il buon Mazzolani se alcuni miei interventi li trovava discutibili io trovo ugualmente discutibili i suoni, però questo al di fuori naturalmente del valore umano delle persone perché io ritengo che questo consiglio sia un consiglio di elevatissimo livello di persone che sono tutte disponibilissimi ad essere impegnate per la propria città. Io ritengo che al momento stesso che ho deciso punto di accettare questa candidatura ho immaginato di rappresentare il paragone con Napolitano mi è piaciuto veramente molto, mi è piaciuto molto perché Giorgio Napolitano è un uomo che io ovviamente seguo da molti anni con passione politica e con attenzione e credo che sia riuscito veramente in questa metamorfosi essenziale quando si vanno a ricoprire delle cariche istituzionali, la carica del presidente del consiglio è una carica di elevata importanza perché un presidente sopra le parti pur venendo da una parte, è il caso anche del presidente Napolitano però un presidente sopra le parti aiuta le parti a lavorare insieme, e questo è il compito di un presidente. È evidente che a questo punto Ercole Massari che ha fatto il capogruppo del PC prima poi del Pds noi del PD non sarà lo stesso Ercole Massari che si siederà se eletto sullo scranno più alto di questo consesso; sarà un presidente di assoluta garanzia è una promessa che io faccio innanzitutto a coloro che mi hanno candidato nel mio partito e nella mia maggioranza ma anche a coloro che per ora sospendono giustamente il giudizio, perché credo che la politica sia fatta anche di sorveglianza di controllo e di osservazione, quindi io apprezzo coloro che esprimeranno un voto favorevole non disapprovo coloro i quali si asterranno perché l'astensione ritengo sia un dignitoso modo per dialogare e quindi già adesso continua ad affermare il primato della politica il primato del ruolo sociale di questo consesso è letto dai cittadini di Cervia in maniera chiara e vorrò essere per tutti i consiglieri per tutta l'amministrazione per tutti i cittadini il presidente giusto ci sarà votato.

DE PASCALE: Grazie al consigliere Massari. Metto in votazione il punto n. 2 sulla elezione di Ercole Massari a presidente del Consiglio Comunale: approvato con 14 voti favorevoli e 7 voti di astensione (PDL – PRI). L'elezione del presidente del consiglio comunale Ercole Massari è valida e ha quorum dei due terzi; io faccio in bocca al lupo al presidente Massari cedendogli il vostro con l'augurio di avere l'autorevolezza che ha avuto il presidente Fiumi. Io gli auguro di avere l'autorevolezza che ha avuto il presidente Fiumi nella passata legislatura che questa sera qui con noi, quindi spero che questo consiglio continuerà su quel solco.

Sono consigliere anziano giovane non per nulla deve essere portata anche l'immediata esecutività per questo punto quindi metto ai voti l'immediata eseguibilità: approvata con 7 voti di astensione (PDL – PRI) e 14 voti favorevoli.

MASSARI: Io a questo punto aveva appena terminato di fare una dichiarazione di intenti la completo da presidente eletto. È un grande onore per me essere seduto qui. Da 20 anni quando ho iniziato la mia carriera consigliere comunale non dico che ho sperato di sedermi in questo scranno però credo che ogni consigliere comunale tra le proprie aspirazioni abbia anche quella di diventare presidente. È una figura istituzionale molto rilevante molti non ne conosco nemmeno dell'esistenza. In mezzo alla cittadinanza a spesso si citano i capigruppo si citano gli assessori si cita il sindaco, si

citano i consiglieri mai il presidente una figura spesso trascurata. Ebbene io voglio ricordare che il presidente ha compiti istituzionali fondamentali che sono quelli di coordinare il lavoro dei capigruppo di coordinare il lavoro del consiglio di organizzarlo e quando è possibile di trovare quella composizione preventiva fra le parti che è opportuna per il buon funzionamento di un consiglio comunale. Io ricordo molti anni fa una breve citazione il consigliere Oscar Savelli che a monte di un lungo dibattito consiliare per la stesura di un regolamento comunale che è ancora quello che abbiamo in vigore attualmente che è stato aggiornato sono in piccoli dettagli mi fece dei complimenti ero anche all'epoca uomo di parte, un capigruppo consigliere però mi fece dei complimenti una commento sul giornale è un ringraziamento per il mio ruolo in quella occasione che andava al di là della parte perché io ho rinunciato spesso e volentieri in quella occasione ad esercitare quello che poteva essere un potere evidente che era quello del gruppo di maggioranza e Oscar Savelli in quella occasione riconobbe questa cosa è bene Oscar che questa sede qui tra il pubblico voglio citarlo perché è stato un viatico anche per questo punto di arrivo. Da questa sera io voglio iniziare a lavorare con voi con tutti voi con tutti voi consiglieri. Non guarderò di più dalla mia parte ma io guarderò in consiglio per intero in maniera che in questo consiglio produca per la nostra città i migliori risultati. Il nostro consiglio comunale dovrà essere visto e vissuto dalla città come un organo di riferimento come un organo a cui rivolgersi per ottenere la soluzione di problemi che giornalmente si creano in una comunità. Ebbene questo mio ruolo io lo eserciterò in maniera estremamente corretta è estremamente positiva e soprattutto al di sopra delle parti. Questo è quello che dovevo dirvi. A questo punto andiamo avanti con i lavori. All'ordine del giorno abbiamo la prosecuzione vediamo un po' che cosa ci dice. Il vicepresidente io invito questo punto i gruppi a fare le eventuali proposte per la vicepresidenza. Chiedere la parola il consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: A nome del gruppo del popolo della libertà ma anche del gruppo del partito repubblicano e della Lega Nord il candidato quindi di tutta l'opposizione che noi candidiamo il consigliere Trebbi Stefano.

MASSARI: Non ci sono altre precisazioni a questo punto. C'è una precisazione da parte del consigliere Cappelli.

CAPPELLI: io confermo quello che ha anticipato lui mi ha portato via il mestiere perché io non ho mai visto nella lista dei repubblicani lui comunque noi siamo d'accordo.

NORI: Lo avevo già annunciato già all'elezione del presidente che mi sarebbe andato bene Trebbi però devo dirlo a nome della Lega Nord perché faccia parte di un gruppo.

DE PASCALE: Prendiamo atto della proposta del consigliere Trebbi diciamo noi avevamo io personalmente anche in qualità di consigliere anziano aveva informato nei giorni scorsi invitare i capigruppo della minoranza in merito a quella che era la nostra proposta la apprendiamo questa sera la proposta della minoranza comunque conosco personalmente e adesso chiaramente non sono confrontato con il gruppo però spero di interpretare i sentimenti conosciamo il consigliere Trebbi ha lavorato credo con serietà nella passata legislatura credo che potrà fare un ottimo lavoro del vicepresidente. Nei nostri auspici e in queste consultazioni c'era quello di votare sia la presidenza che la vicepresidenza all'unanimità perché credevamo che potesse essere un inizio positivo per questo consesso; non è stato possibile votare la presidenza all'unanimità non ci sottraiamo a votare la vicepresidenza all'unanimità comunque.

MASSARI: Molto bene consigliere De Pascale, ci sono altri interventi? Credo di no perché i gruppi si sono espressi e quindi la maggioranza credo ci sia riconosciuta, a questo punto si può procedere con la votazione del vicepresidente quindi la candidatura che è stata proposta e quella del consigliere Trebbi.

Metto in vot.: approvata all'unanimità la candidatura del consigliere Trebbi come vicepresidente.
Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata anche l'immediata eseguibilità.

TREBBI: grazie presidente. Intendo ringraziare tutto il consiglio sia il mio gruppo consiliare che mi ha proposto ossia tutti i gruppi di opposizione che hanno accettato la proposta e anche gruppi di maggioranza che anch'essi hanno accettato all'unanimità la proposta. Mi onora molto all'unanimità che questo consiglio ha voluto riportare sul mio nome e quindi lo ringrazio ulteriormente uno a uno a tutti i consiglieri, dicono che cercherò, le volte in cui sarà impegnato come potrà capitare forse in qualche circostanza, nel ruolo di vicepresidente cercherò di svolgere il mio ruolo di vicepresidente con l'equilibrio istituzionale che la carica comporta e quindi cercherò di collaborare ovviamente con il presidente appunto per far sì che il funzionamento di questo consiglio possa essere utile alla città per favorire il corretto funzionamento delle istituzioni ovviamente nella distinzione dei ruoli fra i diversi partiti e i gruppi di maggioranza e opposizione. Pertanto tante grazie ancora a tutti voi.

MASSARI: Grazie consigliere Trebbi. Il prossimo adempimento è un adempimento molto importante perché il giuramento del sindaco che dovrà giurare nelle mani del presidente e io sono qui a disposizione per ricevere questo giuramento signor sindaco a lei la parola.

PUNTO 3 GIURAMENTO DEL SINDACO

SINDACO: Pronuncio infatti dinanzi alla presidente del consiglio comunale e davanti all'intero il giuramento di lealtà alla costituzione italiana. Giuro di essere fedele alla Repubblica di osservare lealmente la costituzione e le leggi dello Stato di adempiere ai doveri del mio ufficio per l'interesse dell'amministrazione e per il bene pubblico.

MASSARI: Ricevuto il giuramento del sindaco. Il Consiglio Comunale prende atto del rituale giuramento prestato dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 11, del D.Lgs 267/2000.

PUNTO 4 COMUNICAZIONE DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE E RISPETTIVE DELEGHE – PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO.

SINDACO: Grazie Signor presidente. Signor Presidente, signori Consiglieri, Colleghi della Giunta, Cittadine e Cittadini, permettetemi innanzitutto di rivolgere proprio a questi ultimi, alle cittadine e ai cittadini di Cervia, il mio primo saluto e un sincero ringraziamento per la loro presenza a questa seduta del Consiglio Comunale, la prima del nuovo Mandato. Rivolgo quindi ai Consiglieri comunali i miei complimenti per la loro elezione in questa Assemblea, che rappresenta l'intera comunità di Cervia. Numerosi sono i volti nuovi in questi banchi, così come molti di voi sono invece stati confermati nel ruolo di consigliere. A tutti voi un sincero augurio di buon lavoro. Infine al Presidente e al vice Presidente del Consiglio Comunale, appena eletti, le mie più vive congratulazioni e i migliori auguri per lo svolgimento del loro compito. Vorrei innanzitutto comunicare al Consiglio Comunale i componenti della nuova Giunta Comunale, scelti sulla base dell'esperienza passata, della competenza, delle capacità e, perché no, anche della disponibilità, in grado certamente di assolvere al compito assegnatogli portando avanti il programma di mandato con cui ci siamo presentati agli elettori cervesi. Si è voluto a un lato garantire una continuità col

passato e dall'altro si è voluto ampliare e sviluppare le rispettive deleghe come una sorta di evoluzione degli argomenti, cogliendo l'occasione di relazionarli con le stesse linee programmatiche presentate stasera.

Vicesindaco Roberto Amaducci

Deleghe: bilancio e programmazione finanziaria, società partecipate, gestione e valorizzazione del patrimonio, attuazione del programma e controllo di gestione.

Assessore Mariano Dellachiesa

Deleghe: sviluppo economico, produttivo e occupazionale, politiche e sicurezza del lavoro, edilizia privata, trasporti, pace e cooperazione internazionale.

Assessore Giovanni Grandù

Deleghe: lavori pubblici e manutenzione urbana, arredo e decoro della città, viabilità, protezione civile, politiche della legalità, della sicurezza urbana e stradale, polizia municipale, decentramento amministrativo e partecipazione.

Assessore Marco Zatti

Deleghe: affari generali, servizi educativi e scolastici, immigrazione, politiche per l'integrazione, formazione interculturale, affari legali, politiche giovanili.

Assessore Nevio Salimbeni

Deleghe: politiche di promozione ambientale, sistemi di qualità e certificazione ambientale, politiche energetiche e di salvaguardia del clima, politiche comunitarie e coordinamento finanziamenti e programmi Unione europea, politiche turistiche e marketing territoriale, coordinamento immagine ed eventi, demanio marittimo.

Assessore Alberto Donati

Deleghe: cultura, sport e tempo libero, rapporti con il volontariato, valorizzazione e formazione delle risorse umane.

Assessore Fabiola Gardelli

Deleghe: servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, programmazione urbanistica, valorizzazione delle frazioni, pianificazione attuativa, politiche della casa, politiche della famiglia, pari opportunità. Infine il Delegato al verde "Cervia città giardino" **Riccardo Todoli** avrà il compito di sovrintendere alla elaborazione di proposte, all'avvio di iniziative e alla realizzazione di progetti specifici in materia di verde, parchi, giardini, pinete e manifestazione "Cervia Città Giardino". Ho mantenuto in capo a me le seguenti deleghe: relazioni internazionali, comunicazione, concertazione, organizzazione generale, politiche sanitarie territoriali e rapporti con l'Ausl, saline, porto, innovazione tecnologica e informatica, semplificazione amministrativa, identità a tradizioni, Cervia città dei bambini. Ed ora consentitemi alcune considerazioni sulle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Ho parlato in quest'aula molte volte, da assessore prima e da sindaco poi. Oggi torno a essere qui, a parlare da Sindaco, da Sindaco scelto dalla maggioranza dei cittadini e con l'esperienza maturata nei cinque anni precedenti. Non vi nascondo che il mio sentimento, rispetto al 2004, è leggermente diverso: rimane forte infatti l'emozione della "prima volta", alla quale però si unisce la consapevolezza della forte e più alta responsabilità dell'incarico che torno a ricoprire. Ai cittadini che ci hanno votato, esprimendo un'alta percentuale di consenso, va il mio personale ringraziamento e quello dell'intera coalizione di centro sinistra. Ma il mio ringraziamento è anche per tutti i cittadini che hanno scelto giustamente, legittimamente e correttamente di andare a votare e quindi anche a coloro che hanno espresso un voto a sostegno degli altri candidati a sindaco e alle liste di opposizione. Questa campagna elettorale ha permesso a tutti di esporre i propri programmi, le proprie idee, di discutere e confrontarsi in maniera serena con la città la quale, dopo aver vissuto questi momenti con grande intensità, si è poi pronunciata confermando, fin dentro le urne, la partecipazione a questo

fondamentale appuntamento con la democrazia. Come ho avuto occasione di dire in diverse occasioni – e come ho dimostrato nel precedente mandato - sarò il Sindaco anche di quei cittadini che probabilmente non hanno condiviso il mio programma e hanno eletto, a loro rappresentanza in questo Consiglio, uomini e donne di forze politiche che svolgeranno il loro compito di opposizione. È tuttavia proprio dalla dialettica tra idee e programmi che si contrappongono, dal confronto tra persone e partiti che la pensano diversamente, che trae alimento la democrazia, maturano le società, si consolidano le comunità. Quello conseguito lo scorso 6 e 7 giugno è un risultato entusiasmante, di cui eravamo certi ma che non abbiamo mai dato per scontato. Rispetto a 5 anni fa, infatti, il clima politico nazionale è cambiato molto, come dimostrano anche i risultati delle elezioni Europee. Così come è cambiato il contesto, nazionale e internazionale, in cui ci troviamo a operare ora, un contesto di crisi economica globale che coinvolge il mondo intero e che ha diffuso un clima di incertezza per il futuro che la politica non ha ancora saputo dissipare. Va inoltre considerata la crescente disaffezione dei cittadini per la politica, che ha condizionato sia il dato dell'astensionismo sia la crescita di alcuni partiti che hanno saputo intercettare l'insoddisfazione degli italiani. Venendo alla situazione locale, quella che ci riguarda più da vicino, è indubbio che anche a Cervia risentiamo, seppur in modo più sfumato che in altre realtà italiane, del “vento” politico nazionale. Ecco perché, alla luce di queste considerazioni, ritengo buono e soddisfacente il risultato della coalizione di centrosinistra, che a Cervia, con opere concrete e l'ascolto del cittadino, ha saputo seminare bene e mantenere la fiducia della comunità. È pur vero, però, che anche a Cervia sono mutati gli scenari: nel 2004 la coalizione di centrosinistra comprendeva anche il Partito Repubblicano, che questa volta invece ha scelto di schierarsi con il centrodestra. Inoltre la Lega Nord ha fatto un gran balzo in avanti, tanto che abbiamo il piacere di avere oggi un rappresentante in Consiglio Comunale nella figura del candidato Sindaco Luigi Nori. Il risultato politico di queste elezioni, al di là dei numeri e delle percentuali è che per i prossimi 5 anni sarà ancora la coalizione che mi ha sostenuto nella seconda parte del mandato scorso, a governare Cervia e che il Consiglio Comunale sarà ancora composto, come appunto nello stesso periodo, da 12 consiglieri di maggioranza ottenuti senza il premio previsto dalla legge elettorale (10 del PD, uno del PRC e uno dell'IDV) e 8 di opposizione. Ed è in quest'ultima, nell'opposizione appunto, che troviamo le maggiori novità, con un nuovo partito – la Lega Nord, come accennavo prima – che si è conquistata il diritto di rappresentare una larga parte di cervesi. Il risultato elettorale consegna al centro sinistra, come ricordavo, una maggioranza numerica di 12 seggi. Alcuni componenti, come Sinistra e Libertà, non hanno raggiunto il quorum necessario per far eleggere un loro rappresentante nell'Assemblea. Ma, al di là del risultato quantitativo, sul piano politico la coalizione alla quale farò riferimento è quella che mi ha candidato, sostenuto e garantito questo successo, quindi, oltre a Sinistra e Libertà, il Partito Democratico, l'Italia dei Valori e la lista di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani. Ora, il risultato delle elezioni assegna a me, e alla coalizione di centro sinistra, una grande responsabilità. Una responsabilità che gli elettori ci hanno affidato per tre ragioni fondamentali. La prima, perché hanno riconosciuto la nostra capacità, messa in campo in questi anni, di governare bene e ottenere i risultati per i quali ci eravamo impegnati. La seconda, perché hanno condiviso la nostra idea di città, l'hanno sentita e fatta propria con passione e orgoglio, perché è un'idea cresciuta durante un percorso partecipato di grande interesse e coinvolgimento. La terza, perché hanno visto in questa maggioranza, negli uomini e nelle donne che la fanno vivere, la forza, la determinazione e la convinzione capaci di realizzare quel programma e continuare nella direzione tracciata. Stando alla nostra esperienza di governo e ai mesi di campagna elettorale, la politica e le persone a Cervia hanno continuato a incrociarsi, la partecipazione collettiva è stata ancora un momento strategico nella formazione dei programmi, nelle decisioni e nelle scelte. Abbiamo visto bene e visto lungo quando, già cinque anni fa, abbiamo inaugurato questo metodo di concertazione e confronto, discutendo insieme con i cittadini, le associazioni, le organizzazioni e le rappresentanze della comunità locale gli indirizzi strategici per lo sviluppo della città. Abbiamo sempre sostenuto, e oggi lo riaffermiamo con forza, quanto sia necessario e fondamentale portare dentro la nostra società i temi e la cultura dello sviluppo futuro,

dell'innovazione, del cambiamento. Con questa convinzione e attraverso il metodo della concertazione e della partecipazione dei cittadini, continueremo a lavorare, perché il rapporto e il confronto con gli abitanti e la società organizzata sono il più importante e corroborante nutrimento per la democrazia. Questa è la nostra forza, e questa forza – il radicamento sociale e politico nelle comunità locali - ha permesso al centro sinistra di rimanere al governo della città di Cervia. Alla base dell'affermazione sancita dal voto stanno il progetto politico, le idee e le coerenze del programma che abbiamo proposto. È questo un punto fondamentale per capire la qualità dei consensi ricevuti. La relazione con i cittadini, con i segmenti della popolazione, con gli interessi organizzati è stata di tale profondità e intensità perché basata su un chiaro e solido progetto politico. Il mio augurio è che si possa inaugurare una stagione nuova, anche attraverso l'assunzione di cariche con deleghe da parte di consiglieri comunali, di confronto aperto fra maggioranza e opposizione, distinguendo i rispettivi ruoli, ma che operino insieme nell'interesse pieno della città e dei suoi cittadini. Desidero, in questa occasione, ricordare, seppur in estrema sintesi, quali sono i punti salienti del programma del Sindaco e della coalizione. La qualità totale dello stare e vivere in questa città è il nostro obiettivo principale. Per realizzarlo è necessario che ognuno di noi esprima il meglio di se stesso, secondo le proprie capacità. Come cittadini siamo tutti parte attiva, protagonisti delle scelte che riguardano la città. Cervia, forte del senso di appartenenza di tutti coloro che ci vivono, è il luogo dove si intrecciano rapporti umani e relazioni. Questo senso di appartenenza e la qualità dei rapporti tra le persone sono stati e sono il presupposto di una forte socialità capace di garantire i diritti, rispondere ai bisogni, creare le condizioni per lo sviluppo, affrontare i disagi e le difficoltà dei più svantaggiati. In questa direzione la città ha già avviato alcune scelte significative, che nei prossimi anni vedranno la giusta realizzazione. Penso a tutte quelle grandi opere necessarie all'ulteriore sviluppo di Cervia, della sua comunità, del nostro turismo e dell'intera economia. Basti citare la soluzione dell'annoso problema degli incroci sulla statale e degli accessi alla città: abbiamo dovuto lavorare molto e con impegno non certo leggero per portarci a casa un risultato che vede coinvolti altri enti pubblici. Ma ormai è iniziato il conto alla rovescia e presto inizieranno i lavori tanto attesi. Così come finalmente stanno per sciogliersi altri nodi cruciali che hanno tenuto la città con il fiato sospeso e che danno risposte ad alcune esigenze più pressanti dei cittadini: il diritto alla casa, con circa 300 alloggi in edilizia residenziale pubblica; il nuovo cimitero, per dare risposte per i prossimi 20/30 anni; la maggior vivibilità delle nostre frazioni, che grazie alla variante del forese potranno avere i servizi necessari per diventare centri sempre più dinamici e vivaci. E proprio per il forese e il suo sviluppo dobbiamo mettere in campo gli strumenti necessari per creare servizi nuovi per le famiglie, servizi sia rivolti all'infanzia, sia ai giovani, sia alla socialità delle varie comunità. Il Mandato che stasera inauguriamo qui sarà quello del nuovo Piano Strutturale Comunale e della riqualificazione dell'intero centro storico di Cervia. Per entrambi gli ambiziosi progetti, vi sono già le condizioni affinché si possa partire quanto prima. Il Piano Strutturale Comunale per il quale è già stato affidato l'incarico allo studio Tecnicoop di Bologna, insieme al prof Campos Venuti, progettista del primo Piano Regolatore di Cervia degli anni '60, dovrà seguire le precise indicazioni dell'Amministrazione comunale e che, in estrema sintesi, sono: la valorizzazione dell'Ambiente, che rimane il nostro fiore all'occhiello; l'aumento delle aree verdi, l'utilizzo delle fonti energetiche alternative, il completamento della rete di piste ciclabili, la riduzione dell'impatto delle costruzioni, perché Cervia si candida a diventare la prima "comunità solare" dell'Emilia Romagna. Queste le rigorose indicazioni già date per la redazione del nuovo PSC, che dovrà prevedere uno sviluppo sostenibile, equilibrato, e valorizzare l'entroterra anche in chiave turistica. Per il centro storico si stanno stringendo i tempi per l'accordo, che sarà discusso entro qualche mese in questo Consiglio, con Pentagramma Romagna, la società che ha acquisito il patrimonio immobiliare una volta dei Monopoli di Stato e che, per recuperare e riqualificare l'intero patrimonio – con notevole valorizzazione di intere porzioni della città - dovrà contribuire anche al recupero e alla riqualificazione della parte pubblica, con la creazione di infrastrutture che ci permetteranno di dare un volto nuovo, moderno e più funzionale alla città. Quella che desideriamo costruire con il Piano Strutturale e con le altre grandi opere è una città che abbia un cuore, un suo sentimento, una sua

definizione: certo un'architettura contemporanea e bella – e la più bella possibile - ma soprattutto un carattere sempre più marcato, esaltazione di quelle specificità sociali, culturali, economiche e civili che Cervia ha saputo, nella sua storia, coltivare e fortificare. È grazie a questa qualità fondante (potremmo dire genetica), che questa città è riuscita a svilupparsi diventando una delle mete turistiche di fama non solo nazionale; definendo, man mano che cresceva, una identità sempre più precisa e riconoscibile. Fino a giungere, oggi, a essere ampiamente apprezzata per la qualità dei propri servizi, per la propensione all'innovazione, per l'apertura alla sperimentazione, per la capacità di avere relazioni aperte e non conflittuali, per l'assenza di tensioni sociali significative e di crisi acute. Nel programma di mandato sono approfonditi tutti gli aspetti della vita cittadina, che dovranno proseguire verso il miglioramento continuo attraverso le quattro “strade maestre” della sostenibilità, della solidarietà, della sicurezza e dello sviluppo. Punteremo quindi soprattutto sulla qualità degli investimenti, sulle scelte che traducano l'identità socio-economica della nostra città in forme e funzioni che migliorino i rapporti sociali e aumentino il benessere economico. Proseguiremo nella trasformazione del Comune non solo come regista e organizzatore di servizi per i propri cittadini ma anche come promotore di sviluppo: un Comune che accresca la nostra ricchezza attraendo investimenti, realizzando alleanze e sinergie anche a livello internazionale per realizzare progetti innovativi. Localmente le nostre politiche di sviluppo saranno diffuse e omogenee. Tutto il territorio sarà curato e la città pensata tutta insieme, proprio come un organismo vivente, un corpo unico. Tra gli aspetti che vogliamo riaffermare con forza ne voglio ricordare alcuni. Il primo, già accennato sopra, che la casa è un diritto. E l'abitare è proprio una condizione della cittadinanza. Inoltre che i lavori ed il lavorare sono oggi la questione centrale, con un'economia in crisi, i redditi delle famiglie che si erodono, il lavoro sempre più precario...Cervia, con le sue aziende turistiche sempre più qualificate e all'avanguardia, le sue imprese nei settori dell'artigianato, del terziario, del commercio e dell'agricoltura di fronte alla crisi è pronta a raccogliere la sfida del futuro facendo leva sulla propria capacità di fare sistema, rafforzando il legame impresa – territorio, in modo che esse siano soggetti protagonisti dello sviluppo nel senso più ampio del termine e condividano e partecipino alla vita sociale e culturale della nostra città. Abbiamo sempre detto, e continuiamo a dirlo, che la scuola è soprattutto scuola pubblica, un sistema che include, che offre pari opportunità a tutti, che garantisce la crescita della persona e del sapere perché il futuro del paese, la sua civiltà e la stessa competitività economica, si basano sul suo livello di istruzione e sulla possibilità di dare futuro alle giovani generazioni. E per “scuola” noi intendiamo un percorso di vita, un'offerta di servizi ricchi e qualificati che per svilupparsi necessitano di nuove risorse e sinergie, soprattutto per quanto riguarda i servizi alla primissima infanzia. E proprio per raggiungere questi obiettivi ben vengano accordi con il sistema privato in grado, non di sostituire quello pubblico, ma di implementarlo nella offerta educativa all'altezza di una città come la nostra. A tutti i cittadini diciamo che la spesa sociale non è solo una questione di previdenza e pensioni, ma un complesso e dinamico sistema di servizi sociali. E che un'amministrazione di centrosinistra si caratterizza, in primo luogo, per la sensibilità ai problemi sociali e per la capacità di mantenere vivo un tessuto che promuove una sussidiarietà orizzontale coinvolgendo associazionismo e volontariato. Lavoreremo per accrescere l'efficienza della nostra struttura, valorizzando le risorse umane, per aumentare le competenze e perseguire la qualità totale nel lavoro e nei rapporti con i cittadini, nelle grandi opere come nei servizi e negli interventi quotidiani. Ritengo che i cittadini abbiano perfettamente compreso che è su questo progetto, su questa idea di città, su questa politica che il centro sinistra ha discusso e si è confrontato apertamente; e su questo il 6 e 7 giugno, Cervia ha espresso il proprio consenso o dissenso inequivocabili. Ritengo oltremodo interessante il processo di rinnovamento avviato nei gruppi del centro sinistra. L'esperienza dei “più navigati”, permettetemi questa definizione fondata sul vissuto politico, affiancherà e sosterrà gli innesti di chi si cimenta per la prima volta con la politica istituzionale. Con loro, al debutto, molti altri al secondo mandato, alcuni al terzo e oltre e quindi più solidi ed esperti seppur giovani: un fatto importante per far crescere l'intera classe dirigente di una città. Ai consiglieri delle minoranze e ai candidati sindaco con i quali ci siamo affrontati nella

competizione elettorale, auguro di svolgere al meglio il ruolo di oppositori fermi e rigorosi, non c'è dubbio, certo che non mancheranno di lealtà, correttezza e competenza nel sostenere le loro opinioni e interpretare la loro funzione, ma nella speranza, come ricordavo all'inizio del mio intervento, che possano dare un contributo di idee per prendere la decisione migliore per la città e per i suoi cittadini. E proprio ai cittadini (in ultimo voglio rivolgermi di nuovo a loro) spetta un compito insopprimibile in una società democratica: essere parte attiva della vita politica e sociale, essere instancabili protagonisti della dialettica, non far mancare mai il loro apporto costruttivo e le loro critiche rigorose. La democrazia va nutrita ogni giorno, la partecipazione deve essere un metodo di vita e di governo e non soltanto l'appuntamento, a scadenze fissate, con le urne e le schede elettorali. Personalmente mi impegnerò perché lo stile con il quale io e la coalizione abbiamo governato finora, basato sull'ascolto e sulla trasparenza, rendicontando periodicamente ai membri del Consiglio Comunale l'attività della Giunta e il rispetto dei programmi, continui a essere metodo di governo attraverso anche un confronto permanente con i cittadini e le loro organizzazioni, con i cittadini e le loro aggregazioni anche spontanee. Grazie. E ancora una volta buon lavoro a tutti.

MASSARI: Ringraziamo il sindaco Roberto Zoffoli. C'è il consigliere Fantini che chiede di intervenire. Se è nel merito io chiedo di intervenire un attimo di attenzione perché non sono ancora stati formalizzati i capigruppo. Il regolamento prevede che per formalizzare i capigruppo ci debba essere una comunicazione scritta al presidente però nel caso questa sera i gruppi siano già in grado di identificare colui il quale sarà il proprio capogruppo e lo comunicassero ufficialmente non lo mettiamo a verbale e poi la comunicazione la raccogliamo. Quindi io non proporrei in questo momento questo adempimento, perché il presidente si è appena insediato non potevate ancora avergli scritto in questo momento direi che facciamo democrazia rapida e ogni gruppo se formalizza poi dopo.

DE PASCALE: A nome del gruppo del partito democratico definiamo come nostro o capogruppo il consigliere Cesare Zavatta.

FANTINI: A nome del partito repubblicano indichiamo come capogruppo Giancarlo Cappelli.

ZAMAGNA: A nome del partito di rifondazione comunista e comunisti italiani essendo unico rappresentante in Consiglio sono anche capogruppo per forza.

MASSARI: E' previsto dal regolamento che i gruppi che abbiano un solo consigliere automaticamente egli sia il capo gruppo. Ha chiesto la parola il consigliere Bosi.

BOSI: La stessa cosa vale per me a nome e per l'Italia dei valori il capogruppo sono io perché sono l'unico candidato.

MASSARI: Gianni Bosi quindi per l'Italia dei valori. Poi c'è il consigliere Nori presumo.

NORI: Non c'è bisogno di dirlo.

MASSARI: Il consigliere Nori e il capogruppo e infine c'è il consigliere Savelli Paolo.

SAVELLI: Grazie presidente. Il gruppo del popolo delle libertà designa e indica come proprio capogruppo il consigliere Massimo Mazzolani.

MASSARI: A questo punto sono stati designati i capigruppo aveva chiesto la parola il consigliere Fantini. Ecco come premessa dirò che questa sera che per quanto riguarda la durata degli interventi

io propongo di utilizzare il tempo lungo ovvero i 20 min per ogni intervento e i 5 min per la replica e quindi a questo punto detto questo prego consigliere Fantini.

FANTINI: Per chiarezza, siccome al Consiglio vengono assegnati ruoli di “concretezza operativa” in merito alle “linee programmatiche ritengo ragionevole che i rapporti tra i massimi organi di governo della città escano da una superata "visione riduttiva e cerimoniale”, ed entrino nel merito oggettivo delle questioni e quindi trattino della definizione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, dell'adeguamento delle linee programmatiche, della verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche stesse. Tali poteri, riconducibili sostanzialmente alle funzioni di indirizzo e controllo attribuite per legge al Consiglio, si ricavano in particolare dagli artt. 42 e 46 del T.U.E.L ed alla luce dei quali si può ritenere che il Consiglio, ovviamente nella sua globalità, non è più tenuto a recepire passivamente le linee programmatiche dell'azione di governo, ma deve intervenire direttamente. Non a caso, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il Consiglio, quindi, per quanto inerisce ciò vive un rapporto di corrispondenza e confronto col Sindaco, avendo il potere di valutare e di intervenire nella definizione dei programmi che il Sindaco, d'intesa con la Giunta, propone a fondamento dell'azione amministrativa dell'ente. Voglio fare presente che l'opposizione non abdiccherà ai suoi ruoli e svilupperà quindi un fattivo confronto con gli altri organi di governo della città su quanto già indicato sopra. E lo dico perché il loro che ci ha segnato il sindaco ci sembra un ruolo un po' datato, la legge prevede una civiltà diversa e noi intendiamo svilupparla. In questa prima fase, non ritengo di riaprire il confronto a tutto campo svolto in campagna elettorale, i cui temi, diversità di vedute comprese, sono ben noti a tutti i presenti, ma svolgere alcune considerazioni. In primo luogo, mentre nella scorsa legislatura, il sindaco ed i suoi alleati ottenevano circa 12.500 voti, superando ampiamente il 50% degli aventi diritto al voto, in questa tornata 9.396 elettori hanno dato fiducia a Zoffoli; si tratta di oltre il 54% dei voti validi, ma di poco più del 40% della base elettorale formata da oltre 23.000 iscritti. Credo che di ciò l'attuale maggioranza, sindaco compreso, debba tener conto, anche nei rapporti con l'opposizione. Inoltre, occorre adeguare le linee programmatiche in merito alla sostanziale mancanza di previsioni di forte contenimento e risanamento strutturale della spesa corrente del bilancio comunale. Per rilanciare gli investimenti nelle opere pubbliche e nei servizi comunali con un buon rapporto qualità prezzo non sono sufficienti positivi contatti con Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ravenna, o attente politiche di project financing, serve una modifica di indirizzi oltre alla messa in campo di idonee politiche di risanamento finanziario. In questa ottica non possiamo condividere il ricorso a consulenze e ad incarichi esterni per oltre 986.000 euro nei primi sei mesi di quest'anno. Viene infatti da domandarsi, come ha evidenziato la stampa, se certe mansioni potevano essere espletate dalla macchina comunale. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che gli enti locali ai sensi dell'art. 89, del T.U.E.L. sono tenuti a disciplinare "l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di funzionalità ed economicità di gestione" e che ai sensi dell'art. 147, lett. b), sempre del T.U.E.L., devono individuare "strumenti e metodologie adeguati a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati”. Le vigenti disposizioni vedono con sfavore il ricorso a consulenze e ad incarichi esterni al punto tale da richiedere in larga parte l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica, che ci auguriamo siano state espletate. La pubblicazione del bilancio sociale come rendiconto dell'attuazione del programma di mandato ci sembra un po' poco; per altro nella scorsa legislatura è pervenuto in ritardo e con limitazioni al 2007. Mi sembra ragionevole chiedere l'inserimento di previsione affinché tali previsioni avvengano annualmente. Altro tema degno di rilievo è quello di recente ventilato di far confluire le reti del Gas di Cervia in Hera, ricavando delle plus valenze. Francamente questa continua vendita di beni comunali ci rende estremamente perplessi e contrariati in quanto, da un lato, alienare il patrimonio non è mai stato il modo più giusto per centrare obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, dall'altro, non

vorremmo che ciò si ripercuotesse ancora una volta con aumenti a carico degli utenti-consumatori e i nostri cittadini già gravati da un insopportabile caro-tariffe. Diversamente da quanto sopra spero che il Comune di Cervia abbia agito in modo da rispettare il disposto della L. 244 del 2007; in caso diverso è bene che proceda al più presto a verificare i presupposti per il mantenimento di partecipazioni in quelle società non finalizzate al perseguimento di finalità istituzionali. Auspico che il ricavato sia utile per interrompere la continua vendita di beni del patrimonio comunale. Ci auguriamo quindi che vengano messe in campo idonee politiche ed azioni rigorose, comportanti una consistente riduzione della spesa corrente in modo da liberare risorse, per opere pubbliche, per politiche di sostegno e per il miglioramento dei servizi pubblici, per l'auspicabile riduzione di diverse tassazioni, e che era altre operazioni importanti per il bene della nostra collettività. Sotto il profilo dell'efficientamento della macchina comunale mi sia consentito ricordare che la L. 69 del 2009 impone ai Comuni di regolare i tempi dei procedimenti; tempi nei quali il Comune di Cervia non mi sembra brilli per solerzia. Anzi ricordo che abbiamo dovuto modificare un regolamento provinciale, raddoppiando i tempi ritenuti normali dalle altre amministrazioni, per andare incontro alle incredibili tempistiche del comune di Cervia. Mi auguro che vengano avviati al più presto le operazioni inerenti e che si agisca nel rispetto del principio del favor verso gli interessi dei nostri concittadini. Auspico inoltre che le procedure di revisione vengano portate a termine al più presto e comunque non oltre il 4 luglio 2010. Auspico anche una revisione dello statuto comunale ancora ancorato alla L. 142/1990, nonché del regolamento di questo consiglio in quanto contiene alcune previsioni che mi lasciano alquanto perplesso anche sotto il profilo della legittimità. Da validi regolamenti deriva anche il buon funzionamento della macchina comunale. Ecco quindi che forniremo il nostro impegno affinché ciò si compia nei tempi e nei modi prescritti e nell'assoluto e più rigoroso rispetto delle previsioni di legge. Anche sui temi riguardanti la riorganizzazione della macchina comunale e di servizi più efficienti a misura di cittadino siamo convinti che parlare di efficacia e di efficienza ed in alcuni casi di economicità sia un po' riduttivo. Questi sono i limiti minimi imposti dalla legge. Occorre andare oltre ed affrontare il tema della produttività. Per uscire dalla crisi è necessario che tutti sappiano mettersi in gioco. Diversamente superare questa congiuntura non sarà semplice se anche i costi della politica e della burocrazia non verranno ricondotti a quelli degli altri paesi europei e se i politici e la pubblica amministrazione non intenderanno mettersi in gioco sino in fondo. Auspico l'introduzione di adeguamenti delle linee programmatiche che sappiano dare risposte a questa nuova e importante esigenza. Uno dei regolamenti cardine della vita di un Comune è il PRG oggi piano strutturale comunale. Il sistema delle varianti specifiche troppo utilizzate anche nella scorsa legislatura ha prodotto grande confusione normativa, nonché cementificazione e disorganicità nella gestione del territorio. L'approvazione del piano strutturale comunale era uno degli obiettivi più importanti della passata legislatura, per cui risulta evidente il ritardo di 5 anni con cui si avvia il confronto su questo tema fondamentale per la vita della comunità cervese. Ci auguriamo che le attività a ciò inerenti vengano condotte con la massima solerzia ed attenzione. Non vorremmo che al ritardo si aggiungesse la beffa di non affrontare nel giusto modo i temi della tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, della lotta alla cementificazione unitamente a quello dello sviluppo e della soluzione delle varie problematiche dei nostri concittadini. Il Comune di Cervia, abbandonando errori ed eccessi edificatori, può ambire ad essere un territorio eco-bio-compatibile, all'avanguardia nell'utilizzo di energie rinnovabili, capace di risparmio energetico. Dovremo partire dal reale coinvolgimento di tutta la cittadinanza, io non credo che basti l'ascolto, per giungere all'approvazione di un Piano Strutturale Comunale il più possibile condiviso, i cui contenuti dovranno essere espressi in maniera integrata con quelli del nuovo Regolamento urbano edilizio (RUE) e del nuovo Piano operativo Comunale (POC). Mi sembra anche ragionevole in questa fase rivisitare anche il regolamento del verde eppure se di recente approvazione già rileva alcune perché funzionali. Ritengo importante salvaguardare e promuovere l'effettiva partecipazione dei cittadini attraverso i decentramenti, impedendone la trasformazione in casse di risonanza del potere. Vedrei con favore, anche, l'attribuzione ai Consigli di circoscrizione di risorse, in modo tale che i

decentramenti possano partecipare con proprie proposte alla fase di predisposizione del bilancio di previsione comunale con particolare riferimento ai servizi di base, una volta approvato il bilancio comunale, possano predisporre ed approvare il programma finanziario, contenente la ripartizione di spesa e l'attribuzione ai dirigenti, competenti per settore di materia, delle risorse per la gestione dei servizi per la realizzazione degli obiettivi contestualmente fissati. I temi della democrazia si difendono anche con la comunicazione e la libertà di stampa. Ad es. il cosiddetto giornale della città distribuito gratuitamente a tutte le famiglie ci sembra più il giornale del Sindaco e della maggioranza, piuttosto che un mezzo di stampa aperto al dibattito democratico nel quale anche l'opposizione o altre istanze trovano adeguati spazi. Già le pagine locali di una certa stampa pubblicano quasi esclusivamente comunicati del solo Sindaco o della Giunta, per cui nasce evidente una necessità di dare maggiori aperture al confronto democratico, ovviamente con le opposizioni. Ritengo insufficienti le previsioni programmatiche in tema di sicurezza. Quanto alla sicurezza stradale si deve partire dalla manutenzione delle strade comunali la maggior parte delle quali si trova in uno stato di degrado preoccupante. Ci sono numerosi temi che andrebbero affrontati in questa prima fase e sarebbero temi che a mio modesto avviso potrebbero dare proprio quel risultato di una forma di compartecipazione condivisa che potrebbe realizzare il bene comune nel modo migliore, io credo che da parte nostra ci sarà grande buona volontà grande incisività e grande determinazione e anche grande disponibilità a seconda del comportamento che riceveremo dall'altra parte. Su queste basi io credo che si possa aprire un confronto democratico che possa portare dei buoni risultati importanti per il bene comune e per il buon governo di questa città.

DE PASCALE: Grazie presidente grazie consiglieri. In Italia c'è un brutto di vizio diciamo che le campagne elettorali invece di finire con il volto finiscono con l'analisi del voto ed è una malattia da cui tutti i politici sono affetti e si cerca sempre di tirare la coperta dalla propria parte, credo che le valutazioni le riflessioni che siamo chiamati a fare e che prima di dare il mio e il nostro e poi interverranno sicuramente altri colleghi del mio gruppo, giudizio, su quello che sono le linee programmatiche e le valutazioni che il sindaco ci ha voluto esporre di cui ci ha reso partecipi questa sera sia giusto sia giusto farlo, e sia giusto dire credo che bisogna tenerne conto, che il divario che c'è fra il candidato vincente a Cervia e il suo principale avversario è il doppio del divario con il quale il presidente del consiglio Berlusconi governa sull'allora candidato dell'opposizione Veltroni, sono più di 20 punti le differenze fra il candidato sindaco eletto Zoffoli il candidato dell'opposizione Fantini, sono 10 punti la differenza fra Berlusconi e Veltroni. È un mandato forte è un mandato che la città ha voluto dare al proprio candidato sindaco al proprio sindaco e ai gruppi che lo sostengono è un mandato che responsabilizza in maniera forte tutta la maggioranza e io credo che il testo su cui tutti noi ci baseremo e sul quale dovrà essere condotto il dibattito che coinvolgerà anche questo consiglio sarà il programma con il quale noi ci siamo presentati agli elettori. Faccio una precisazione in più, proprio per non creare dubbi di sorta su questo i partiti le forze politiche che hanno sostenuto il sindaco e che hanno presentato loro autonomi programmi all'interno della nostra coalizione hanno dichiarato e noi lo ribadiamo in questa sede che dal momento in cui quel programma è nato tutti i loro contributi che pure presentavano un pluralismo proprio delle varie forze politiche diciamo cessavano all'interno della campagna elettorale. Il programma che tutti noi abbiamo proposto ai cittadini e sul quale abbiamo chiesto la fiducia è il programma con cui Roberto Zoffoli è stato eletto quello che ci ha esposto nelle sue linee generali questa sera e quello che sarà poi oggetto delle verifiche e anche dell'attenzione di questo consiglio. L'esperienza diciamo che ho maturato in questi anni chiaramente mi porta a valutare che uno, il mutare diciamo delle condizioni, gli avvenimenti, le cose che portano durante gli anni rendono fondamentale una elasticità, una capacità di saper applicare il programma poi al corso degli eventi è ancora di più, ed è credo una delle grandi risorse che la nostra democrazia ha e anche in un certo senso dobbiamo secondo me anche riconoscerlo ai consiglieri della passata legislatura chi è di nuovo in consiglio chi ha altri incarichi come l'assessore Grandù, probabilmente nella scorsa legislatura, il dialogo fra maggioranza e opposizione poteva raggiungere dei livelli più alti e non voglio dire che la

responsabilità è nostra o è degli altri e se c'è da parte dell'opposizione questa volontà di rendere più proficuo e più fortunoso il dialogo tra le parti la stessa volontà credo che ci sia da parte del nostro partito e da parte di tutti di misurarci nei temi di misurarci sulle cose concrete e di cercare di valutare se, quelle proposte che noi abbiamo fatto ai cittadini e che abbiamo declinato possono ricevere il contributo e un arricchimento anche dalle parte di opposizione. Fermo restando che noi siamo stati eletti come consiglieri comunali sul mandato di un programma e siamo chiamati su quel programma a vigilare e a fare in modo che venga attuato così come il sindaco l'ha proposto ai cittadini, e quindi sarà la nostra attività e il nostro compito. Dal punto di vista del contributo che noi vogliamo dare c'è chiaramente un dato ed è un dato riconosciuto e riconoscibile dalla composizione del nostro gruppo da un forte elemento di novità di innovazione, innovazione che il nostro partito ha fatto nel comporre la sua lista e che poi dopo i cittadini in un qualche modo hanno dimostrato di apprezzare di riconoscere. Il ringraziamento è chiaramente da parte nostra a tutti coloro i quali si sono impegnati nella passata legislatura a due persone anche in particolare che hanno svolto l'attività di amministratori, Massimo Mazzavillani e Umberto Mascanzoni che non sono diciamo non hanno dato la disponibilità non sono parte della nuova giunta e verso i quali il nostro partito esprimere i ringraziamenti più altri congiunti a quelli dei consiglieri che non sono presenti in questo consiglio o perché non si sono candidati o per altri ragioni. L'augurio e l'auspicio e la fiducia totale va oltre a tutti i membri della giunta riconfermati alle due persone che il sindaco ha scelto di inserire nella sua squadra, il vicesindaco Roberto Amaducci e l'assessore Grandù che hanno credo deleghe fondamentali per i temi e per lo sviluppo del programma che abbiamo presentato ai cittadini e ai quali attende un compito molto arduo, io conosco bene entrambi la passata legislatura avevo da una parte il consigliere Grandù dall'altra il consigliere Massari diciamo che per incarichi diversi sono stati, non sono più seduti al mio fianco, l'augurio che faccio sia per come li conosco che per qualità hanno dimostrato e che credo che dimostreranno nel compito cui sono affidati, è di attuare al meglio e di essere all'altezza anche dei predecessori che hanno svolto un ottimo lavoro prima di loro. Sulle linee programmatiche alcune cose veloci e neanche io voglio entrare di nuovo nel dibattito diciamo di questi mesi anche se credo che a livello locale si sia data prova di grande serietà da parte di tutte le forze politiche perché, sempre per non volerla vedere in maniera faziosa credo che la campagna elettorale che si è fatta Cervia abbia molto da insegnare alle campagne elettorali che si fanno a livello nazionale a prescindere dai partiti di appartenenza credo che le varie forze politiche abbiano presentato i loro programmi, si sia parlato dei temi per i quali ci si candidava, si è parlato molto di più di Cervia rispetto alle elezioni amministrative quanto di Europa per le elezioni europee, credo che questo vada riconosciuto da tutti e diciamo sui punti fondamentali che io credo dobbiamo incentrare quest'azione uno è stato citato sono quelle quattro "S" sulle quali noi abbiamo dato il nostro forte contributo indubbiamente si la riflessione sul piano regolatore ma io credo che sia necessario e fondamentale anticiparne alcuni elementi rispetto a quelle che saranno le direttive del piano regolatore credo che con la crisi economica che abbiamo alle porte sia essenziale apportare alcuni elementi di innovazione per quel che riguardano le possibilità che hanno le nostre imprese soprattutto per quello che riguarda il comparto turistico ed è una cosa che gli operatori ci chiedono e dobbiamo assolutamente fare. Un altro tema cruciale è la semplificazione amministrativa e questo credo che il tentativo che è stato fatto, l'approccio, l'inizio dell'opera che sia fatta con il Cervia Informa debba essere lo spirito con il quale poi dopo appunto ci porta a impostare l'azione della macchina comunale e questo diciamo devono essere elementi fondamentali perché con la crisi economica che abbiamo le difficoltà che le nostre imprese incontrano hanno bisogno di far sentire di avere il loro fianco l'istituzione che vedono come più prossima che vedono come più utile. Per quello che riguarda i servizi credo che il nostro comune in questo caso sia un'eccellenza ci sono alcune grosse priorità, ci sono alcuni elementi sui quali noi abbiamo detto parole chiare in campagna elettorale, e sulla quale ora siamo misurati a rispondere alle attese. Qualcuno le ha messe in dubbio all'interno della dialettica ma lo capiamo; la riflessione sulla nostra struttura ospedaliera sul nostro San Giorgio quindi i lavori per la ristrutturazione della lungodegenza e l'insieme di innovazioni che dobbiamo apportare a quella struttura per qualificare

maggiormente l'offerta sanitaria del nostro territorio, l'ampliamento della casa di riposo, le promesse che diciamo ha ribadito anche il sindaco qui stasera legati al tema de la casa che guardate un altro dei temi fondamentali che soprattutto le nuove generazioni sentono con forza e capire che se questa grande risorsa che abbiamo non solo a Cervia ma che abbiamo nella nostra regione frutto di anni di lotta di sacrificio di impegno politico che è il nostro Welfare, il nostro Stato sociale se non sappiamo innovarlo così come hanno fatto coloro i quali ce l'hanno lasciato adattandolo e inserendogli i giusti correttivi rischiamo di non lasciare alle nuove generazioni quel grande patrimonio che ora abbiamo. Altri temi la sostenibilità, che diciamo come abbiamo detto più volte in campagna elettorale è il tema più legato anche a quello dello sviluppo in un certo senso perché guardate sui temi della solidarietà sui temi della sicurezza dubbi ne abbiamo pochi di quello che si debba fare ma il rapporto fra sviluppo e sostenibilità è un rapporto che credo debba interrogare ciascuno di noi perché tutti noi siamo d'accordo sul fatto che queste siano due grandi valori due grandi direttrici da condurre ma il punto di incontro la sintesi il momento, la sintesi che noi siamo in grado di proporre fra questi due temi essenziali per la nostra città è una ricerca difficile è una ricerca che ci interroga ed è una ricerca che deve vedere un punto alto come secondo me quello che i nostri cittadini hanno voluto scegliere nel nostro programma. E arrivo come ultimo punto a quello della sicurezza che è un tema fondamentale; io apprezzo molto che la delega sia stata data a una persona estremamente competente come l'assessore Grandù che ha una conoscenza anche professionale rispetto a questi temi, potrà portare secondo me anche egli dei forti elementi di innovazione nella nostra città, anche su questo ci vorremmo confrontare su proposte concrete anche su questo vorremmo discutere tutti quanti insieme su proposta concrete pragmatiche non abbiamo interesse a mettere delle bandierine abbiamo l'interesse a migliorare le condizioni di vita dei nostri cittadini e se ci saranno le condizioni per farlo con l'accordo anche con le forze di opposizione credo che sarà una grande ricchezza per tutti. Io credo che questo sia l'approccio e la linea programmatica che vogliamo dare sintetizzata ristretta non è chiaramente questa la sede l'affronteremo nel corso di questi anni con impegno e con passione. L'ultimo tema che voglio toccare nel mio intervento e diciamo trattarlo in due direzioni diverse è quello del rapporto con la partecipazione dei nostri concittadini che è una ricchezza straordinaria, i cittadini hanno anche credo nell'aumento delle preferenze assegnate ai consiglieri ci vedo una volontà di essere maggiormente coinvolti una volontà di scegliersi il proprio rappresentante anche per poi non mandarlo in consiglio comunale ma prenderlo per la giacchetta mi verrebbe da dire avere con lui un rapporto un contatto dargli un senso di responsabilità in questa investitura. Ci sono due livelli che sono fondamentali il primo è quello della concertazione e ancora una volta riteniamo importantissimo che questa delega sia in capo al primo cittadino, è un tema fondamentale perché soprattutto in un momento come questo solo se l'istituzione in grado di far sedere allo stesso tavolo tutte le forze economiche produttive sociali e culturali di questa città come fa nei vari tavoli e nella consulta di volontariato che è stata costituita solo se questa amministrazione è in grado di dialogare con i cittadini nelle forme in cui essi decidono di associarsi quindi sindacati, sindacati di impresa, solo se questa amministrazione in grado di creare una sinergia con queste forze può dare le risposte di cui la nostra città ha bisogno. La seconda è quella dei consigli di zona. Guardate questi sono un patrimonio incredibile in potenza e noi vediamo che laddove questi consigli funzionano migliorano la qualità della vita dei cittadini che vivono in quei quartieri per le attività sociali che svolgono per la segnalazione dei problemi per lo sviluppo che portano in quelle zone e anche qui dobbiamo porci tutti quanti il tema sia da un punto di vista tecnico quindi andando a individuare quelli che sono gli strumenti tecnici per farli funzionare al meglio ma soprattutto da un punto di vista politico cioè del ruolo che gli vogliamo dare all'interno della città, se vogliamo che quelli dei consiglieri di zona di maggioranza siano i portavoce dell'amministrazione e quelli di opposizione siano i portavoce dell'opposizione oppure se possono essere un grande ruolo consultivo per l'attività di questo consiglio e dell'amministrazione. Noi nel nostro programma abbiamo detto delle cose una di queste è l'elezione diretta da parte dei consigli di zona, credo che un regolamento che parli di consigli di zona debba avere l'approvazione unanime del consiglio comunale perché è uno di quei temi sui quali bisogna

ricercare le sintesi, su questo regolamento e sugli altri regolamenti fra cui anche quello del consiglio comunale che credo che sia ora, prima lo citava il presidente, la circostanza la positiva e proficua in cui nacque l'attuale regolamento, credo che regolamento e statuto possano vedere in questa legislatura una fase costituente diciamo anche del nostro comune, l'ultima cosa il PD c'è. Il partito democratico esce da queste elezioni confermando di fatto i dati delle precedenti amministrative con una variazione di un punto sulle dato di DS e Margherita in cui però partecipava anche il partito socialista, alla lista dei democratici di sinistra, il Pd è una grande forza di questa città prendiamo più di 4 punti rispetto al dato europeo, sul dato amministrativo, e io credo che per tutto il gruppo dirigente, per tutti noi consiglieri eletti, e per diciamo anche gli eletti che sono stati chiamati ad amministrare è una grandissima responsabilità di cui sentiamo un fortissimo peso perché cittadini ci hanno dato un mandato che va oltre la mera appartenenza politica, ci hanno dato un mandato che va nel nostro progetto, nel saper coniugare quegli indirizzi che abbiamo proposto, è una credibilità diffusa nel territorio di cui appunto dicevo e visto anche per il pubblico che c'è qui questa sera sentiamo il peso della responsabilità e se magari questo gruppo in alcuni punti di esperienza dovrà guadagnarsi delle posizioni perché l'attività del consiglio è complessa e io me ne sono accorto nella scorsa legislatura, nell'entusiasmo nella voglia nell'attività qui dentro e fuori, perché il fine non è qui dentro ma il fine è fuori tra la gente, metteremo la passione e l'energia necessarie per essere di sostegno all'amministrazione e a tutta la città.

SAVELLI: Grazie presidente. Abbiamo ascoltato questa sera quello che è stato l'intervento del signor sindaco e innanzitutto vorrei sottolineare che non ho condiviso alcuni passaggi in particolare dell'intervento del sindaco innanzitutto laddove il sindaco ha dichiarato che quella appena trascorsa questa campagna elettorale che ha poi portato questa nostra presenza qui questa sera sia stata una vittoria definita dal sindaco entusiasmante. Noi riteniamo e appunto così entusiasmante il risultato per la maggioranza non lo si possa definire infatti anche sulla base di questa convenzione riteniamo che ci debbano essere delle valutazioni di merito. Ci debbano essere delle valutazioni sul fatto che una maggioranza che dice e pretende di avere ben governato nei precedenti cinque anni ha comunque subito un arretramento e questo è nei numeri e nei dati al di là di quella che può essere l'analisi dei voti in cui ognuno poi in fin dei conti potrebbe anche andare a cercare i numeri che più gli fanno gioco, ma qui è un dato incontrovertibile. Quello che io vorrei dire anche è che il signor sindaco ha più volte riaffermato diverse necessità tra le quali semplificando la necessità di lavorare insieme collaborare insieme di fare tutto una serie di scelte per quanto più possibile condivise ecco devo dire che se dobbiamo stare tuttavia a quella che è stata l'esperienza degli ultimi trascorsi cinque anni questa resta una speranza che io posso dichiarare al signor sindaco di auspicare che si verifichi ma purtroppo non abbiamo nei precedenti cinque anni non abbiamo avuto la percezione di tutta questa voglia di collaborare. Non l'abbiamo avuta nel momento in cui per noi è importante prima di tutto ricordarsi che siamo tutti cervesi e quando invece su diverse scelte fatte da questa maggioranza ci sono state invece divisioni che ci hanno visti fortemente contrari come opposizione e visioni che non ci hanno fatto intravedere invece questa medesima convenzione. Le vicende che hanno riguardato per citare un esempio la casa di riposo Busignani che è stata poi anche richiamata in precedenza le conosce la città le conosciamo noi sono vicende sulle quali c'è stato un forte dibattito all'interno della città e quindi prendo questo dato come potrei prendere altre scelte relative alla gestione del patrimonio fatte dall'amministrazione di cui lei era sindaco nella precedente legislatura e devo dire che in quasi tutte le occasioni anzi dire in tutte le occasioni abbiamo contestato quelle che erano le scelte che avete fatto riguardo alla gestione del nostro patrimonio comunale, quindi noi riteniamo che al di là delle parole della buona volontà che lei manifesta di volere con la quale lei manifesta di volere governare per i prossimi cinque anni noi invece vogliamo essere molto attenti vigilare di nuovo stare molto attenti a quello che voi farete perché siamo ancora nella prospettiva del futuro. Lei ci ha detto ben poco riguardo in questo suo intervento ci dice ben poco riguardo a quello che potrebbero essere anche degli strumenti che lei vuole utilizzare per poter rendere possibili alcuni dei cambiamenti di cui ha parlato e mi riferisco

anche alle grandi opere necessarie che verranno. Ecco le grandi opere necessarie sono alcune grandi opere che questa città aspetta da moltissimo tempo e che non ha mai visto e anche questa sera siamo qui a sentirci ripetere per l'ennesima volta che verranno; ancora noi non le abbiamo, non le abbiamo e non vediamo ancora molti di quelli che sono i passaggi necessari per poterle poi trovare, costruite realizzate negli interessi dei cittadini. Abbiamo una situazione in base alla quale per scelte che l'amministrazione ha fatto che la maggioranza ha fatto ci troviamo con un bilancio che è fortemente bloccato e l'abbiamo sempre sostenuto su quello che è una rigidità strutturale sul nostro bilancio che ha creato problemi eppure qui si parla di grandi opere si parla di un volto nuovo moderno della nostra città allora forse sì la campagna elettorale è finita ma ancora nei toni in realtà a quanto pare non è finita è ancora in piedi perché noi comunque ci rendiamo conto e i cittadini in parte c'è l'hanno voluto dire che tante di quelle che erano le visioni differenti di quella che era l'immagine stessa della città non coincidevano con quelle che invece erano le vostre visioni della città tant'è che il risultato elettorale ha parlato e ha dato delle indicazioni ben precise. Quindi credo che quello su cui noi soprattutto, io ritengo che sia questo quello che noi dobbiamo fare, quello su cui noi soprattutto dovremmo stare attenti sarà la vostra volontà politica reale nei fatti di risolvere quelli che sono comunque i problemi della città di Cervia e anche la modalità con cui interverrete e anche le modalità con le quali intenderete poi il risolvere questi problemi e noi su questo misureremo le parole del sindaco di questa sera e quello che sarà l'atteggiamento del sindaco della giunta e della maggioranza che lo sostiene nel corso degli anni. Poi alcune aperture che sono state fatte sono aperture che anch'esse valuteremo poi col tempo immagino perché vedremo poi nella concretezza di quelle che sono le proposte che voi realizzerete quale è veramente in grado reale del vostro impegno a voler collaborare tra maggioranza e opposizione e tre giunta ai gruppi consiliari. Vorrei anche dire che al di là di tutte queste osservazioni noi chiaramente abbiamo una visione differente della città e di come questa debba essere governata e l'abbiamo anche esplicitato in quello che era il nostro programma di coalizione e quindi chiaramente cercheremo anche di trovare quelle che sono le soluzioni per immagino attuare e far trovare attuazione ad alcuni dei principi che noi abbiamo sempre sostenuto. E su questi ci misureremo con voi perché vorremmo anche vedere poi nel tempo nel corso degli anni quali saranno le motivazioni in base alle quali alcuni dei principi come quelli riguardanti per fare un esempio per essere nel concreto quelli riguardanti l'addizionale Irpef che tanto abbiamo dibattuto negli scorsi anni ecco per vedere fino a che punto voi sarete in grado effettivamente di risparmiare e una volta realizzati i risparmi come avete intenzione poi di sfruttare lì, su questo sarà molto importante il vostro atteggiamento perché è dal vostro atteggiamento dalle vostre scelte chiaramente dipenderanno anche dopo poi quello che sarà il benessere della nostra città. Detto questo io ringrazio inevitabilmente per l'attenzione tutti voi, auguro a tutti quanti i miei colleghi di mio personale in bocca al lupo e per i lavori che dovremo affrontare. Grazie.

ZAMAGNA: E' con grande soddisfazione ed orgoglio che questa sera in questo consesso si può affermare che a Cervia i comunisti sono ancora rappresentati in consiglio comunale di. Lo diciamo perché è il gruppo che io rappresento e il gruppo dei comunisti di Cervia ed è l'unione del partito della rifondazione comunista dei comunisti italiani che si sono presentati a questa tornata elettorale sotto un unico simbolo e con un'unica lista. A dire la verità in tanti avevano lavorato e teorizzato per la scomparsa di questo consesso dei comunisti, vi è andata male siamo ancora qua. In campagna elettorale siamo semplicemente andati fra la gente a spiegare quali erano le nostre ragioni programmatiche per la città, abbiamo presentato il candidato sindaco delle nostre richieste programmatiche abbiamo affinché queste fossero inserite nel programma di legislatura senza fare polemica nè strumentalizzazione. Abbiamo parlato alla testa alla coscienza della gente e questa ci ha ripagato con il consenso. Ci sentiamo di poter affermare che in questo consenso lavoreremo per rappresentare anche tutti quegli elettori e quelle elettrici di sinistra che si riconoscono nel nostro programma e nella nostra identità comunista. L'identità comunista è sempre stato il nostro orizzonte senza alchimia e senza mezze verità al costo di perdere anche consensi. Abbiamo detto e che continueremo a dire quali sono le nostre priorità, il lavoro, la difesa del salario, le pensioni la

giustizia la equità sociale, la lotta all'evasione la lotta contro il lavoro precario e nero. La lotta per una migliore sanità la lotta per una scuola migliore l'ambiente, tutte cose per le quali lottiamo da anni e per le quali continueremo a lottare anche in questo consiglio comunale. Ringraziamo lei signor sindaco perché ha voluto fra queste sue nostre proposte e le ha inserite nel programma di mandato; è una prima battaglia che abbiamo vinto assieme, è una battaglia che la gente ci ha affidato e che noi non potremmo tradire. Se così non sarà noi non ci penseremo un secondo a rivedere questa alleanza perché vede noi signor sindaco saremo alleati fedeli e affidabili nel portare avanti le lotte che abbiamo inserito nel nostro programma, lotte e obiettivi che risalderemo questa alleanza. Alleanza nata dal programma sulle cose da fare per i cittadini sulle loro esigenze sulla loro sicurezza, sicurezza a 360° perché per noi la sicurezza non è solo come per altri sentirsi sicuri a casa propri, sentirsi sicuri di vivere in esclusive del proprio benessere. Per noi sicurezza essere sicuri di essere curati quando ci si ammala essere sicuri di trovare un lavoro essere sicuri di poter mantenere i nostri figli essere sicuri di poter iscriverne a una scuola laica è uguale per tutti, essere sicuri di poter avere una pensione dignitosa da anni lavora da anni. Essere sicuri di poter contribuire allo stato sociale pagando tributi e qui sulla base del reddito, essere sicuri di vivere in una città accogliente pulita e a misura d'uomo. Tutte azioni che ci siamo conquistati con il sacrificio odi vite umane, con la resistenza è l'antifascismo, e noi la ringraziamo signor sindaco per averlo ricordato in modo così forte nel suo programma di mandato. Non sappiamo se altri l'avrebbero fatto ho potuto fare, senza nessuna revisione storica perché quella era una lotta per riconquistare la libertà di cui oggi tutti ricordiamo, tutto il resto non era e rimarrà un progetto che aveva un solo obiettivo quello di toglierla. Ed ora avanti con determinazione sul lavoro da fare, avanti contro anche le difficoltà che questo governo crea agli enti locali ed ai cittadini. Signor sindaco auguri di un buon e proficuo lavoro a lei e alla sua giunta un augurio di buon lavoro anche a tutti i colleghi consiglieri per il bene di tutta la città. Grazie.

BOSI: In questa legislatura il gruppo dell'Italia dei valori di Cervia che io rappresento è la seconda esperienza all'interno dell'amministrazione comunale. Rispetto alla precedente legislatura che per noi è stata per così dire sperimentale l'opportunità di questa seconda esperienza ci gratifica perché non solo rappresenta una conferma del ruolo da noi svolto a Cervia ma significa anche che ci siamo inseriti all'interno del tessuto politico della città. Un consolidamento questo che premia il nostro percorso, prima ci siamo dimostrati affidabili leali alla maggioranza in una fase politica non facile e successivamente abbiamo contribuito a ottenere un risultato elettorale che ha portato alla cittadinanza rinnovare la sua fiducia del signor sindaco Zoffoli e alla coalizione di centro-sinistra. Per questo ringraziamo il signor sindaco i partiti della nostra coalizione perché è assieme abbiamo ottenuto un risultato che è sia una conferma a continuare il nostro impegno al servizio della collettività che uno stimolo a migliorare. Come partito ci impegniamo quindi a proseguire quel percorso di reciproca fiducia collaborazione portando avanti quegli obiettivi che da sempre ci contraddistinguono. Saremo vigili e attenti affinché siano rispettate e garantite le condizioni di illegalità e trasparenza e laicità nella gestione della macchina amministrativa e favoriremo il dialogo con le associazioni di categoria al fine di migliorare i servizi. Sempre dalla parte dei cittadini dedicheremo particolare attenzione a tutte quelle istanze che nascono dalla società civile e che esprimono reali disagi cui noi cercheremo di dare risposte concrete. In questa epoca di crisi economica e sociale noi sosterremo la politica di difesa delle categorie più deboli e ci impegneremo affinché siano colmate le disparità sociali per evitare che vengano convogliata in facili capi espiatori. Con una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica appoggeremo scelte che consentano questo sviluppo economico e strutturale necessario al buon funzionamento della città ma che non contrastino con i principi della salvaguardia ambientale e il benessere della popolazione. Guardando al futuro sosterremo l'utilizzo di tutte quelle tecnologie innovative ma ecocompatibili che porteranno autentico sviluppo e progresso in un clima generale di crisi economica culturale e sociale sappiamo che ci aspettano cinque anni non facili ma che proprio

per questo saranno per noi lo stimolo costante ad impegnarci e a sforzarci. Esprimiamo al signor sindaco alla giunta e al consiglio tutto un auspicio di proficua collaborazione buon lavoro grazie.

NORI: Il consigliere Nori paga lo scotto della prima volta secondo il mio punto di vista diciamo che nell'ordine del giorno c'era l'approvazione delle linee programmatiche pensavo si potessero votare non dibattere comunque ero già di partenza col proposito di dire dovrò ascoltare molto e parlare poco perché è la prima volta quindi è meglio ascoltare. Noi come lega nord ed diciamo paghiamo lo scotto come matricola e di batteremo in seguito quando ci saranno gli argomenti perché mi sembra proprio che stiamo continuando la campagna elettorale un fiume di parole però quant'è la fine questo dobbiamo fare dire se votiamo sì volse votiamo no. Noi come lega nord garantiamo di voler fare una opposizione propositiva e costruttiva quindi non prendere niente per partito preso per ideologia politica ma a guardar i progetti che vengono avanti compatibilmente anche con le finanze perché tutti qui parlano di questa crisi che è veramente c'è quindi non possiamo sognare di fare dei grandiosi progetti però uno sforzo per i cittadini dobbiamo farlo è un paese che merita e quindi cercheremo di portare il nostro apporto. Io qui chiudo perché è inutile spendere delle parole quando non ho preparato niente.

CAPPELLI: Io voglio dire che ho condiviso tutto quello che ha detto Fantini non lo voglio ripetere perché non voglio portare via del tempo però voglio uscire un attimo dal coro perché mi sembra che questa sera siamo partiti con dei grandi propositi poi alla fine è venuta fuori una disputa che io onestamente non condivido. Sull'ospedale, ecco perché mi ha stimolato ad intervenire perché De Pascale prima ha accennato io voglio dire perché sono andato a porta aperta chiamando in causa chiamare ospedale l'ospedale di Cervia ci fu una grande fantasia perché l'opinione dei cittadini di Cervia è completamente diversa. Noi siamo una città che abbiamo ormai 30.000 abitanti abbiamo un ospedale che è soltanto paragonabile a un qualche cosa di primo intervento e così si chiama. Poi non sto a indicare le difficoltà che ci sono ad andare a Ravenna e non capisco per quale motivo noi soprattutto d'estate non dobbiamo avere un centro di accoglienza sicuro che non è l'ospedale di Cervia perché le strade di comunicazione sono quelle che sono. Quindi lascio aperta questa polemica qui l'ho soltanto accennata. Io sto affrontando la quinta legislatura non è poco quindi consentitemi una certa emozione entrare a far parte ancora in questa legislatura. E difatti vedo seduti in consiglio comunale molti volti nuovi e spero che questo serva per costruire e azzerare il passato. Io intervengo in modo diverso il mio augurio che faccio è di buon lavoro a tutti i consiglieri e con questo auguro, le mie mire sono di impegnare giunta e consiglio ad anteporre i problemi dei cittadini alle dispute politiche che non creano niente di positivo per la nostra città. Noi siamo stati eletti per produrre sviluppo della nostra Cervia l'ho detto all'inizio dell'altra legislatura e lo ripeto in questa e mi rivolgo al sindaco lei signor sindaco è il sindaco e se lo deve ricordare tutti i giorni è il sindaco di tutti. Voglio anche ricordare che le minoranze possono avere le proposte e idee migliorative in certe delibere che ci vengono sottoposte e spero e sono sicuro che compito della maggioranza non è quello di vedere una la minoranza solo con un avversario politico che non ha niente da proporre, cinque anni sono lunghi vedremo prima l'abbiamo detto con Massari però lo verificheremo anche nel programma staremo come sempre perché non è vero che noi siamo di venuti qui ci sono dei consiglieri che sono venuti solo a riscaldare le sedie come qualcuno ha detto, qui ci sono dei consiglieri come nelle passate legislature che si sono impegnati per il bene della città e hanno dato il meglio di sé stessi. Staremo come sempre sui problemi non mancherà la giusta attenzione verificheremo perché questo ci proviene dal mandato che gli elettori ci hanno dato. Quindi per concludere rinnovo l'augurio di buon lavoro a tutti noi consiglieri eletti e alla giunta che ha il compito di mantenere quell'equilibrio che noi da tanto tempo chiediamo grazie.

BRANDOLINI: Io inizierei prima di fare considerazioni politiche nel merito appunto con gli auguri di buon lavoro al sindaco alla giunta e a tutti i colleghi consiglieri. Io vorrei partire da un'analisi che è quella di una realtà che ci circonda della crisi economica internazionale la prima

crisi di un'economia globale veramente globale che sta colpendo diciamo tutto il mondo e inevitabilmente mi viene da dire anche la nostra realtà la nostra economia italiana. I dati economici non mentono non possono mentire io penso che per curare una malattia sia importante diagnosticarla non far finta di niente. L'economia cervese che è principalmente turistica ovviamente importanza anche e artigianato e agricoltura con operazione comunque risente inevitabilmente anche di questa situazione. Ciò nonostante non dobbiamo dimenticare che Cervia è tuttora un'eccellenza nazionale. Quindi entrando un pochino più nel merito anche se vorrei essere breve condivido quello che il sindaco ha esposto nel suo programma. Sottolineerei alcune cose soprattutto in primis l'importanza del PSC che è un appuntamento strategico che dovrà delineare lo sviluppo della nostra città per i prossimi 20 anni. Ci sono alcune direttrici che sono secondo me da perseguire, la di riduzione dell'inquinamento da traffico e acustico e la riduzione dei consumi energetici ad esempio implementando tecnologie fotovoltaiche. Il modello dell'essere quello della città giardino delle certificazioni ambientali quindi andare avanti su questa strada puntando sul verde delle nostre pinete sulle saline che è un patrimonio enorme. Altre due sfide importanti secondo me saranno la variante al ricettivo e quella al piano dell'arenile che rispettivamente per strutture alberghiere e stabilimenti balneari rivestiranno una importanza cruciale perché daranno la possibilità di riqualificare l'offerta, riqualificare ulteriormente l'offerta, riqualificando le strutture sfruttando di più le risorse quindi destagionalizzazione e sarà anche importante continuare a contrastare l'erosione costiera con degli interventi strutturali come è stato fatto fin qui. Sul campo economico quindi anche turistico vogliamo sfidare il ministro Brambilla sul terreno del fare e quindi non con pregiudizio ma valutando attentamente le sue proposte e verificandone la fattibilità e ovviamente in caso di impegni presi la loro attuazione. Oltretutto visto che prima è stato toccato il tema delle opere infrastrutturali il lavoro ovviamente per questo genere di opere prevede un lavoro di insieme di più enti regioni e province ANAS Ferrovie e quindi è chiaro che in questa legislatura vedranno la luce importanti opere che saranno utili per la riduzione dei tempi di percorrenza necessarie a raggiungere la nostra località e quindi importante anche per contrastare il congestionamento del traffico che in effetti è un problema. Credo inoltre, ho quasi finito, che la nostra legislatura che stiamo iniziando stasera dovrà essere ricordata come la legislatura del centro storico il salotto di Cervia e l'anima di questa città e del Borgo Marina ricordi potenzialità da sfruttare, quindi qualità la qualità è infatti è la parola d'ordine anche nella gestione della cosa pubblica visto che prima se ne faceva riferimento con servizi che devono essere sempre più efficienti e fruibili per i cittadini. L'obiettivo quindi a quello di migliorare ulteriormente la qualità proprio del rese accece questo significa legalità e la ricerca di un maggior senso civico.

COATTI: Grazie presidente. Il mio intervento prenderà il via dall'8 giugno ovvero dall'esito delle elezioni amministrative dai chiari ed eloquenti risultati che l'elettorato ha dato e ha lanciato a questa città e a questa amministrazione. Elimino alla radice il rischio di essere fraintesa. Roberto Zoffoli ha vinto ed è legittimato a governare la città nei prossimi cinque anni a pieno titolo. Questo risultato non è in discussione lo chiariscono bene per evitare che ci siano polemiche inutili su questo tuttavia non sempre la vittoria elettorale è anche vittoria politica. Esaminiamo allora la vittoria elettorale per argomentare quella che ritengo una sconfitta politica del centro-sinistra e una sconfitta personale del sindaco Zoffoli sotto il profilo del consenso.

I dati, nel 2004 Roberto Zoffoli ha conseguito 12.435 voti pari al 70,31 %, nel 2009 il sindaco Zoffoli è stato eletto con 9396 voti pari al 54,74%. 3039 elettori non hanno riconfermato la loro fiducia a Roberto Zoffoli perché hanno preferito altre formazioni politiche o perché non si sono recati al voto. Sei parametri amo il dato elettorale e dei voti conseguiti dal sindaco rispetto all'elettorato cioè a tutti cittadini aventi diritto di voto raggiungiamo appena un 40,83%. Non dico questo nell'ottica di uno scontro politico lo dico perché come dire chiunque abbia la responsabilità del governo della città di fronte a questi dati deve porsi nell'ottica del dubbio e del ripensamento. È quasi banale dire che non condivido le linee fondamentali del programma del sindaco Zoffoli poco incline a mio avviso alla sussidiarietà come ha rimarcato stasera o all'innovazione, il messaggio che

emerge in ogni pagina del programma delle linee programmatiche ma consiglia nel programma elettorale è l'ossessiva difesa di quello che è stato fatto, il ribadire l'impegno di continuare sulla strada intrapresa la volontà di usare la trasparenza e la condivisione già esercitate nel mandato appena concluso nell'azione di governo. In altri termini c'è in queste linee programmatiche una mancata presa di coscienza che governare nel segno della continuità significa non far progredire questa città, significa mancare occasioni di crescita economica e sociale e culturale, significa fallire l'obiettivo della coesione sociale, significa infine perdere la sfida con un futuro che dobbiamo continuare e costruire in modo diverso il migliore. Il mandato amministrativo che si apre parte con un handicap, il tempo passato. Non possiamo più sprecare tempo rispetto progetti strategici importanti che sono stati fatti slittare nel corso degli anni chi ha esperienza in questo consiglio comunale ricorderà bene, ritardi che a volte sono diventati decenni. Ci attende la predisposizione del PSC altri prima di me lo ricordavano e pertanto dovremmo decidere le linee strategiche dello sviluppo urbanistico della città in relazione alle implicazioni economiche e sociali ed economiche che esso comporta. Nelle linee programmatiche si parla di diritto alla bellezza, diritto che il gruppo consiliare di Forza Italia al quale appartenevano nella precedente legislatura sviluppò diffusamente proprio parlando di una delle zone strategica della nostra città, città delle colonie. Ci fa piacere che ha tempi supplementari scaduti dopo aver reso decisamente brutto sotto il profilo estetico il nostro territorio in diverse zone dello stesso, abbiate questo moto di ripensamento. Comprendiamo bene che i vostri obiettivi siano diversi da quelli del popolo delle libertà ha tuttavia voglio lasciare agli altri alcune considerazioni che ritengo importanti. Vi dico allora gli obiettivi che io a auspicio si possano raggiungere con lo strumento di pianificazione. Riscoprire promuovere valorizzare gli angoli più caratteristici della nostra città e nello stesso tempo cui beni storico artistici dimenticati abbandonati al degrado da troppo tempo, penso soprattutto al magazzino darsena, dare avvio al recupero dei valori identitari del nostro territorio riscoprire ciò che è stato della storia della città e delle sue genti per fare rinascere i centri e soprattutto il centro storico tramite appunto la valorizzazione della storia della tradizione della cultura del patrimonio sociale ed economico artigianale produttivo. Cervia città della memoria come volano di sviluppo della città stessa in grado di offrire suggestioni che avvicinino chi chiunque viva o scelga la nostra città nella sua anima più autentica; che li avvicini alla forza che le nostre genti hanno lasciato nel nostro territorio e che comunque abbia rispetto per quelle mani quel lavoro quell'inventiva quella capacità di creare un'economia che ancora oggi segue la via pionieristica tracciata nei secoli scorsi. Discutendo diversi anni or sono in questo consiglio l'adesione alla carta di Aalborg alla quale l'amministrazione passata ben poco si attenuta nei suoi principi cardine, città la frase di un docente di estetica della Università di Padova il quale sosteneva che la tradizione e l'innovazione meglio riuscita specificando che la tradizione stessa non deve essere intesa in senso statico ma dinamico, non in accezione solo testimoniale ma come parametro prospettico di costruzione del futuro, solidamente fondato sulle matrici formali che il territorio costruisce e conserva. Ecco questa è la Cervia che sogno, una Cervia che si liberi dai vincoli che una amministrazione troppo condizionata dal partito egemone di maggioranza tiene imbrigliata ad un modello di sviluppo totalmente controllato e bloccato. Ne è prova la sponsorizzazione avuta dal sindaco Zoffoli in campagna elettorale da parte di A.C.C., Moviter Strade C.M.C. ditte alle quali il sindaco Zoffoli come capo dell'amministrazione affida i lavori. Tutto lecito per carità ma eticamente molto discutibile. In questa città si giunge a decidere a volte sul tavolo della politica persino ciò che è lecito in ciò che non lo è. Parlavo prima di urbanistica ed edilizia riferendomi al piano PSC che dovrà essere formato nei prossimi anni potrei ricordare alberghi privi di agibilità che sono stati inaugurati dal sindaco con la fascia tricolore o piani d'albergo che magicamente rispondono all'interesse della città tanto da meritare piani urbanistici ad hoc. L'elenco può essere l'unico. Leggo nelle vostre intenzioni che userete nell'azione amministrativa trasparenza e condivisione dei progetti, vorrei allora comprendere bene cosa significa ad esempio discuteremo e ci confronteremo sul PSC solo quando avrà già una sua fisionomia non modificabile? perché allora non date corso alle dichiarazioni che compaiono nelle linee programmatiche consultando pubblicamente già della città e i suoi attori

sociali ed economici e culturali si gli obiettivi da raggiungere attraverso lo strumento urbanistico? Questa è un'opera di pianificazione partecipata perché la partecipazione significa la condivisione degli obiettivi prima ancora condivisione delle soluzioni. E nel progetto sostenibilità perché non vi impegnate a presentare un bilancio ambientale come altre città già fanno; Cervia ambisce ad essere una capitale dell'ambiente, diamo corso allora a tutte quelle azioni positive che ci possano concretamente portare su questa via e anche qui suggeriscono alcuni progetti per seguire e potenziare la natura la cultura anzi del verde come infrastruttura della città di salvaguardare il verde esistente bilanciando il costruito con il verde stesso al fine di migliorare la qualità della vita riqualificare il verde nel centro storico e nelle aree limitrofe come elemento di riequilibrio ambientale e di qualità estetica, tutelare il paesaggio valorizzare i sistemi ambientali e la nostra agricoltura di qualità per rendere maggiormente fruibile il verde pubblico promuovere un sistema di mobilità compatibile non solo al fine di sgravare alcune zone sensibili dal grande traffico permettendo una loro migliore pianificazione ma anche soprattutto al fine di offrire servizi efficaci soddisfacenti all'utenza sempre più dipendente dall'opportunità o dalla capacità di movimento. Rendere piacevole il muoversi a piedi attraverso la ricongiunzione dei percorsi commerciali e ambientali e alla rivitalizzazione dei luoghi di relazione. Promuovere la trasformazione e la riqualificazione urbana al posto della espansione della città promuovendo una significativa struttura urbanistica che rafforzi i concetti di identità dei luoghi e radici maggiormente sul territorio gli abitanti. Nelle scelte urbanistiche valutare il carico sopportabile dal territorio tenendo presenti sia la vulnerabilità del territorio stesso sia il rapporto con le infrastrutture i servizi. Infine abbattere le fonti di inquinamento ambientale riqualificare e rivalorizzare della città storica attraverso un progetto complessivo che sappia coniugare spazi e funzioni, lavoro e cultura relazione e servizi spazi fisici e spazi metafisici. Avviare una nuova stagione come dicevo prima di urbanistica partecipata. Auspico che vogliate raccogliere qualche suggerimento perché credo che con i dati che ho citato prima in questa legislatura servano contributi di idee molto diversi rispetto a quelli che vedo in campo. Oggi fra l'altro il voto ideologico ha dimostrato di non avere più quella solidità di non dare più quelle certezze che fino ad oggi ha consentito di avere quindi ogni voto deve essere conquistato sul campo con azioni positive efficaci ed efficienti e capaci di trovare ampia condivisione in tutta la città e non solo negli attori da voi selezionati. Voglio anche fare un breve cenno alla macchina comunale alla burocrazia e alla inevitabile ripercussione che il funzionamento degli uffici ha sulla qualità del lavoro e dello sviluppo. L'efficienza della pubblica amministrazione la sua produttività il contenimento dei costi diretti e indiretti sui cittadini e sulle imprese sono obiettivi strategici e non più rinviabile per garantire la coesione sociale e soprattutto per aiutare concretamente fattivamente le nostre imprese e nei nostri cittadini in un momento di crisi economica internazionale. Qui non bastano le parole né direttori generali, occorre per avere risultati apprezzabili sotto questo profilo andare incontro al tessuto economico e produttivo e soprattutto dargli competitività attraverso certezze che vanno sia dai tempi di rilascio di autorizzazioni e permessi ma sia anche dai tempi dei pagamenti per evitare che i differimenti e i ritardi diventino una tassa occulta e fra l'altro alterino i meccanismi del mercato. A proposito di difficoltà a cui accennavo prima tralasciando le difficoltà del nostro turismo che esamineremo in un momento più opportuno forse facendo un bilancio consuntivo a fine stagione o la difficoltà del nostro commercio, voglio registrare in queste linee programmatiche una perdurante mancanza di attenzione verso la alcuni comparti della nostra economia e cito come esempio l'agricoltura. Questa amministrazione non ha mai posto in essere politiche di supporto e di sviluppo ed efficaci in questo comparto. Il primo evidente dato è rappresentato dalla mancanza di un progetto strategico che colleghi il nostro mondo agricolo al turismo e alla enogastronomia, qui ci sono spazi inesplorati che devono essere percorsi con urgenza occorre dare una chiara innovativa opportunità al nostro comparto agroalimentare attraverso percorsi inseriti nel circuito turistico culturale ed enogastronomico. Identificare i percorsi la tracciabilità dei prodotti, stringere un patto per lo sviluppo che metta in rete le nostre eccellenze, fare opera di avvicinamento fra realtà economiche insistenti sullo stesso territorio queste sono le direttrici attraverso le quali dobbiamo muoverci. Una rivisitazione del

localismo in chiave di orgoglio e di sinergie legate all'appartenenza al territorio questa è la nostra difesa contro la crisi è contro la globalizzazione. Vi faccio allora una ulteriore proposta, studiamo la fattibilità di un ed ecomuseo della civiltà rurale rese accese dove la degustazione dei prodotti locali le tecniche di coltivazione l'incentivazione allo sviluppo dei prodotti tipici la nascita di agriturismi possano creare un'ulteriore filone di attrattiva turistica. Bisogna avere il coraggio di mettersi in gioco, l'arricchimento dell'offerta rende tutti più ricchi e non viceversa allora occorre osare, occorre chiaramente abbandonare le politiche protezionistiche attivate sinora solo a vantaggio di alcuni comparti ben individuati, e mi riferisco in un primo luogo alla spiaggia. Cervia è certamente città di mare ma non solo e proprio in quel non solo è racchiusa la scommessa che possiamo giocare nell'immediato futuro per la competitività il rilancio la destagionalizzazione. Cervia era anche la città dei due cieli oggi siamo alla città che vede alzando gli occhi di pareti di cemento solette di balconi. È stata snaturata la filosofia dell'edilizia caratteristica della città giardino di quella Cervia pioniera nel turismo che ha posto le basi del nostro futuro basi troppo spesso dimenticate e isolate dal patto di ferro che questa amministrazione ha stretto con le lobby economiche. Ecco allora che il tavolo di concertazione in realtà è stato utilizzato come un luogo di conciliazione dei conflitti aperti tra categorie. Questo non deve più succedere quel tavolo se vuole funzionare deve funzionare in maniera diversa, deve funzionare con maggior obiettività e deve soprattutto essere un momento di progettazione vera e non soltanto di conciliazione. Voglio anche sottolineare che il patto tra amministrazione e cittadini è andato scemando nel corso del precedente mandato in modo alquanto evidente questa città ha visto affacciarsi i nuovi padroni che hanno imposto il modello di sviluppo edilizio urbanistico e di conseguenza sociale ed economico agevolati dalla debolezza politico programmatica della giunta e del sindaco. Un sindaco forte non ha come sponsor i maggiori lo ricordavo prima, i maggiori costruttori del territorio, ai quali assegna lavori attraverso appalti pubblici, un sindaco forte e sa tenere distinti gli interessi pubblici dagli interessi partitici, un sindaco forte di mostrare il proprio rispetto per i cittadini avendo come massima preoccupazione la trasparenza della propria azione al fine di non indebolire l'intera città e soprattutto come ricordavo anche nelle in un passaggio precedente, usa la fascia tricolore con il rispetto che la rappresentanza della intera cittadinanza impone. Un sindaco inoltre ha come primo imprescindibile obbligo il dovere di rispondere ai propri amministrati. Ed è in questa chiave che va letta la perdita di consenso al mio avviso perché in questa città purtroppo alcuni meccanismi democratici sono stati vissuti dalla cittadinanza come fortemente ingiusti nei confronti del bene comune. Possiamo ottenere tutte le certificazioni inesistenti ma alla prima e più autentica certificazione è proprio quella data dai cittadini attraverso il voto e come ho detto in apertura non sempre le vittorie elettorali coincidono con le vittorie politiche. È ben vero che l'astensionismo si colloca nella sfiducia crescente della popolazione nei confronti della politica ma noi non possiamo permetterci di non contrastare questo fenomeno per questo faccio non una proposta ma una richiesta esplicita chiedo che i verbali dei consigli comunali vengano pubblicati sul sito Internet del comune di Cervia affinché ogni cittadino abbia facilità di accesso ed una chiara e completa informazione sui lavori che questo consiglio che li rappresenta svolge, e si è sollecitato in questo modo anche alla partecipazione attiva al contatto diretto alla condivisione dei progetti. Devo anche dire che uno dei pochi punti delle linee programmatiche che condivido è quella di ritornare alla elezione diretta dei componenti del consiglio di zona; con l'attuale sistema di nomina rispondono più ai partiti chi ha i cittadini e diventano uno strumento poco incisivo spesso sono stati la stanza di compensazione delle proteste o delle lamentele della popolazione. Credo che i consigli di zona debbono avere un ruolo molto diverso. Mi avvio a concludere facendo una ultima considerazione sulla composizione della giunta riconfermata nella quasi totalità con la unica in io entri costituita dall'assessore Grandù, che spero vorrà dedicare tutta la sua professionalità all'assoluzione efficace e tempestiva ai problemi di ordine pubblico che si stanno manifestando con una preoccupante crescita anche in questa città. Ricordo invece che la giunta Zoffoli iniziò il suo tormentato cammino nel 2004 con l'assessore Amaducci che stasera si vede nel medesimo banco che occupava prima dell'uscita del suo partito dalla maggioranza; ma quello che vorrei maggiormente sottolineare è l'attribuzione della delega

all'urbanistica dell'assessore Gardelli con una premessa, nella legislatura corrente nel mandato amministrativo che inizia stasera dovremmo predisporre il PSC ma anche le POC e il RUE quindi credo che sia fortemente sbagliato avere diviso la delega dell'edilizia rispetto a quella dell'urbanistica perché questi strumenti devono camminare di pari passo quindi credo che culturalmente questo non sia un segnale positivo. Ma attorno alla delega all'urbanistica; io non so assessore Salimbeni se questa è una bocciatura o una promozione io propenderei per la seconda soluzione. Io ho una mia personale opinione che spero venga smentita che nasce dall'aver nei cinque anni precedenti l'assessore Gardelli ligia ad obbedire a tutti, al sindaco a Ravenna al distretto all'ASP all'ASL come dire, nessun ostacolo sulla strada dell'approvazione di un PSC che qualcun altro deciderà nei suoi contenuti essenziali, ma su questo è sicuro assessore che non abbasseremo mai la guardia vigileremo affinché l'obiettivo primario un'eco dello strumento urbanistico sia l'interesse generale e non i tanti o troppi interessi particolari

MASSARI: Consigliere Coatti sono costretto a richiamarla.

COATTI: Concludo dicendo che accolgo con interesse l'apertura del capogruppo PD al confronto sereno e rispettoso, personalmente do la mia disponibilità in tal senso tuttavia voglio precisare che considero la politica il più alto servizio che un cittadino possa rendere al suo paese pertanto il mio impegno primario sarà farsi che la mia azione politica sia trasparente il vetro nel rispetto certamente degli elettori ma anche e soprattutto dei miei principi. Per questo specifico che non verrà mai meno ai doveri connessi al mio ruolo di consigliere di opposizione comprendendo che le responsabilità che ci distinguono per forza di cose sono diverse e auguro al sindaco e alla giunta in ogni caso il buon lavoro nell'interesse dell'intera città di Cervia.

MASSARI: Ringrazio la consigliera Coatti è andata fuori tempo di un paio di minuti, ma per questa sera c'è un clima diciamo di "volemoss bene" come dicono a Roma come abbiamo sentito, non posso esprimere delle valutazioni più ampie. Se ci sono altri interventi il consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Vedrò di recuperare i minuti per i quali la consigliera Coatti ha sfiorato sarà un intervento molto breve il mio. Vorrei molto brevemente elencare approfondire alcune parti del programma di Roberto Zoffoli che mi toccano particolarmente da vicino anche per la mia attività professionale sono le parti riguardanti le politiche di Welfar e di servizi sociali. Penso che il dovere fare rese accese si installi in un insieme di una rete di rapporti con un Welfar emiliano romagnolo che è uno dei fiori all'occhiello delle politiche sociali in Italia. È apprezzato da tutta Italia fa parte di un sistema efficiente di un sistema che dare risposte adeguate alle esigenze che sono il mutamento in cambiamento e che appunto sono chiamate a dare risposte sempre più articolate e sempre diversificate. Mi riferisco in particolare alle risposte che possono venire dalle nostre frazioni dal nostro forese. Chi poteva immaginare solo qualche anno fa che una priorità delle nostre frazioni potesse essere la sicurezza sociale, potesse essere uno sviluppo urbanistico adeguato, potesse essere diciamo la costruzione di scuole comunque di centri di aggregazione che possono accogliere una comunità sempre più in sviluppo e sempre più anche numericamente crescente. Le nostre frazioni sono cresciute anche dal punto di vista della complessità dei rapporti sociali al loro interno e quindi un efficace sistema di politiche di Welfar di servizi sociali è indispensabile il programma di Roberto Zoffoli ha affrontato o nel quinquennio che si sta concludendo affronterà in quello che si apre in maniera adeguata a queste esigenze e niente è per quanto riguarda diciamo i servizi sociali del comune di Cervia vorrei dire che anche gli attori privati che fanno parte e che tramite gare d'appalto a cui il comune di Cervia delega i servizi, agiscono in maniera indipendente in maniera preparata in maniera autonoma e fanno fronte a bisogni sociali, mi riferisco ai portatori di handicap, in particolare il settore nel quale lavoro io e nel quale appunto agiscono in maniera autonoma in rete e riuscendo a trovare adeguate risposte a tutte le esigenze che appunto provengono dal nostro territorio. Il budget a disposizione delle politiche di Welfar e della disabilità è costantemente

aumentato negli ultimi anni, le tutele per i lavoratori delle cooperative sociali sono migliori nel nostro comune rispetto al realtà anche abbastanza vicine, il comune ha fatto proprio le politiche di Welfar per quanto riguarda la disabilità sotto i 18 anni la disabilità minorile, quindi può gestirli in maniera più diretta in maniera più ravvicinata in maniera più efficace. Le cooperative sociali a disposizione del comune sono state selezionate tramite aste trasparenti sono cooperative sociali formate da lavoratori qualificati emancipate con grandi professionalità al loro interno che agiscono in autonomia e sempre sotto la supervisione efficace del comune, quindi una rete efficiente una rete correlata con un corredo pedagogico una correlazione pedagogica adeguata per svolgere al meglio i propri compiti e per dare delle risposte adeguate appunto a quelle che sono le domande che vengono dal nostro territorio. Un'ultima considerazione riguarda tornando al forese e tornando alla correlazione tra servizi sociali scuola, vorrei dire che è importante il passaggio che Roberto citava prima per quanto riguarda appunto la correlazione tra servizi sociali scuola cioè il fatto che i servizi sociali per essere efficienti debbano ascoltare quelli scolastici perché sono quelli che hanno il polso della situazione riguardo agli inserimenti di portatori di handicap riguardo alla difficoltà riguardo alla dispersione scolastica riguardo alle crescenti esigenze di posti per bambini sia livello di asilo nido sia a livello di scuola materna sia a livello di scuola elementare. Ne è prova il fatto che nella legislazione che sta partendo sorgerà la scuola materna di Castiglione di Cervia, e che potrà essere quindi un efficace aiuto per un serbatoio di richieste molto importante per tutto il forese quindi anche il settore dei servizi sociali penso sia efficacemente rappresentato nel programma del sindaco e penso che anche da questo punto di vista questo aspetto meriti l'appoggio e debba essere implementato e sviluppato nel corso di questi cinque anni. Grazie.

LORIS DE CESARI: Come potete capire sono veramente nuovo già il microfono non lo trovavo. Principalmente faccio un intervento per mettervi a conoscenza di chi sono perché sono nuovissimo per quanto riguarda questo ruolo di consigliere comunale e quindi questa sera non mi sono preparato adeguatamente come del resto ha fatto invece tutti gli altri però vi voglio portare una mia sensazione che è quella di essere come di fronte a un primo giorno di scuola ma con un po' di curiosità e anche un po' di aspettativa di quello che posso portare come contributo perché io vengo dal forese il forese è stato citato in tanti discorsi vi voglio anche dire che il mio forese è quello del confine proprio al confine della provincia di Forlì Cesena e in qualche modo credo di dover portare delle testimonianze riguardanti allo stato in cui ci troviamo e a quelle esigenze che avrebbe piacere che fossero tutelate. Ancor io all'interno di questo consiglio spero di portare un contributo di questi i messaggi che mi arrivano quotidianamente perché appena ho ricevuto la nomina a consigliere comunale di voglio già dire non dico che ho la fila ma in ogni caso il cittadino pensa di potersi confrontare e penso che ha un ruolo importante che debba avere questo consigli odi avvicinare sempre di più alle esigenze del cittadino semplice, a volte dei problemi piccolissimi non sono risolti perché magari non arrivano al momento giusto nel posto giusto. Io ho più che parlare di problematiche perché in questo momento non credo sia il caso vorrei citarvi solo una cosa che può essere presa anche come esempio. Io non lo sapevo perché non abito a Cervia a 7 km ma non conosco tutta la realtà, che a Cervia non c'è un dormitorio pubblico, nella detto una suora prendiamone atto il problema anche delle volte sta in una sciocchezza perché abbiamo tanti barboni per strada che in qualche modo si addormentano dove trovano con questo io chiuso perché non ho una preparazione per altre documentazione da dire auguro a tutti buon lavoro spero di vivere assieme a voi una esperienza che ne possa fare crescere e anche un po' gratificare dopo quello che ho potuto vivere anche in questa campagna elettorale. Buon lavoro.

MAZZOLANI: Grazie presidente. Cervia non manca solo un dormitorio manca anche un bagno pubblico ed è una richiesta che viene fatta anche all'interno del centro storico perché purtroppo la carenza dei bagni pubblici è una carenza che è vissuta dai turisti e da chi viene però al di là di questo giusto per riprendere è importante il discorso che il consigliere de cesari ha fatto sul fatto del rapporto con il cittadino. Io credo che questo sia anche uno dei punti che è mancato nella

passata legislatura ne è proprio la dimostrazione la nascita dei comitati spontanei che sono nati nella passata legislatura non si è mai verificato come nella passata legislatura una nascita spontanea di comitati di liberi cittadini su problematiche della città. Oggi veramente qui dobbiamo votare quello che è un programma di legislatura un programma che ha già superato un esame che è quello dell'elettore, l'elettore ha deciso che questo deve essere il programma ha scelto chiaramente il candidato sindaco il candidato sindaco ha nominato una giunta che come è stato detto si rinnova solo per un elemento quindi a un mandato di continuità però noi non possiamo non, come abbiamo fatto che il resto anche per tutta la legislatura passata non far notare che tanti elementi tanti argomenti che sono nel programma lo erano anche nella passata legislatura ed erano obiettivi che dovevano essere raggiunti e risolti nella passata legislatura. L'elenco è infinito l'abbiamo fatto a fine legislatura d'altronde sono documenti che sono scritti depositati agli albi quindi sono leggibili da parte di tutti ma lo è stato il fatto che il PSC che doveva essere fatto ancora nella passata legislatura, nella mancanza di una situazione della manutenzione del territorio, questo è un comune che ha visto innalzare quelle che sono le spese giudiziarie del comune per una serie anche di incidenti causati dalla manutenzione scarsa fatta su questo territorio. Lo è la situazione del presidio ospedaliero, si parlava già di un efficientamento e se ne parla tutti gli anni, noi l'abbiamo visto sempre perdere di servizi questo nostro presidio ospedaliero giustamente se chiamarlo ospedale o presidio ospedaliero pronto intervento pronto soccorso, sono stati cambiati cartelli negli anni pian piano è sempre scemata quella che l'indicazione. Il fatto è che certamente quando si parlava allora di una cittadella sanitaria aveva comunque prestazioni sul territorio sanitarie che erano superiori ad oggi, oggi più del 50% delle prestazioni sanitarie dei nostri cervesi viene fatta da un'altra ASL quella di Cesena che non era così 10 anni fa dati tirati fuori da quello che è il manager della nostra ASL. Queste sono le situazioni del territorio così come anche altre; si parlava del centro storico e del comparto dei magazzini anche nell'altra nella legislatura finita e non si è vista alla luce di nulla anzi. Abbiamo ancora un centro storico che non ha neanche arredo urbano manca anche di arredo urbano, un centro storico sul quale sono stati fatti investimenti parliamo ancora verso la fine del 1999 dove abbiamo visto rifare una pavimentazione del centro storico e poi sulla quale si è chiamato anche gli scalpellini per levigarla perché la materia prima non era di quelle buone e così lo è stato anche per la spesa pubblica. Nelle linee di programma della passata dalla legislatura si parlava di un contenimento io non ho visto crescere di €4 milioni la spesa pubblica. Tutto questo va a portare le risorse ci sono €17 milioni solo di Ici questo comune incassa primo comune in Italia in rapporto ai cittadini, si tratta di spendere bene con oculatezza e così anche è stato mancato solo l'obiettivo della riorganizzazione della macchina comunale che non ha raggiunto risultati che erano prefissati. Questi sono gli elementi. Oggi si parla e lo dice in questa linea programmatica che sarà l'anno delle grandi infrastrutture; nell'anno 2009 non vedrà la luce di nessuna infrastruttura; lo posso dire perché la 254 si deve ancora parlare il progetto deve essere ancora approvato non sarà l'anno il 2009 quello delle grandi infrastrutture così come la 71bis la luce la vedremo fra molti anni; quello del superamento della statale della 71 bis. Ma al di là di questo nessuno come è stato detto mette in discussione quello che è un risultato qui però noi siamo chiamati a controllare verificare quello che è il programma e quindi non possiamo che evidenziare quello che è stata la passata legislatura e questo si presenta come una legislatura di continuità quindi con obiettivi non raggiunti. Detto questo le idee da parte nostra ci sono, le idee le abbiamo anche presentate nella passata legislatura, c'è un programma che ci ha visto il fatto del coinvolgimento è questo il più di una volta siamo sentiti rispondere ma voi avete una visione diversa e il cittadino è con noi perché noi abbiamo il 70%, ce l'avete detto più di una volta questo risultato che c'era. Se oggi siamo arrivati a un risultato diverso forse, una visione diversa della città c'è nella nostra cittadinanza quello che noi chiediamo chiaramente, anzi noi non chiediamo noi diciamo siamo pronti con le nostre idee a presentarli come sempre abbiamo fatto valuteremo quelli che sono i progetti che avanzeranno presenteremo alla nostra eventuale proposta alternativa e senza chiaramente alcuna preclusione di partenza daremo un voto solo perché è presentato dalla maggioranza o meno ma entreranno sempre nel merito e credo che ci possa essere riconosciuto che l'abbiamo sempre fatto. D'altronde

progettualità c'è idee ci sono e credo anche che sia sbagliato dare un messaggio con la crisi internazionale che nessuno dice non ci sia però darci sempre questo messaggio continuativo è una crisi a fatica cioè abbiamo una capacità nei nostri operatori nei nostri imprenditori che veramente elevata e credo che bisogna anche smettere di dire quando le cose vanno male la colpa è dei nostri imprenditori e quando vanno bene non mi riferisco a tre mi riferisco a un assessore al quale gliel'ho già riferito quando lui ha fatto le dichiarazioni, e quando vanno bene il merito è dell'amministrazione. Qui abbiamo una grande capacità una grande volontà da parte di tutto da quella che è tutta la nostra imprenditoria locale, io sono convinto che riusciremo a risollevarci da questa crisi anche perché è una crisi di fiducia. E' una crisi sulla crisi perché è il problema dell'edilizia è una crisi che si era già evidenziata prima ancora di quella che era la crisi finanziaria, però è una crisi di fiducia è il messaggio che dobbiamo dare è certamente quello di dare fiducia e non quindi calcare la mano sulla crisi, d'altronde vi posso dire che i depositi bancari sono aumentati in periodo della crisi finanziaria a partire da ottobre a oggi è dimostrazione che è una crisi di fiducia sui consumi mentre quello che, questi sono i dati economici che sono depositati tutti si possono rispondere, si tratta veramente di dare un segnale che è diverso rispetto a quello che oggi si vuole dare e anche a livello nazionale si continua a dare da parte di una coalizione che oggi è opposizione a livello nazionale. Come dico noi anche io chiaramente da parte di tutto il mio gruppo fa gli auguri di buon lavoro al sindaco e alla giunta e nello stesso tempo noi siamo come sempre io credo di aver dimostrato disponibili a dare il nostro apporto con progettualità e disponibilità chiaramente perché si possono affrontare le problematiche della città in modo di poter portare un beneficio a tutta la città.

TREBBI: Si solo alcune brevi riflessioni perché molte cose sono già state dette. Appunto ci si attendeva uno scatto in avanti anche nella composizione della giunta nel senso di una ottica non di continuità rispetto alla gestione precedente, al di là delle singole azioni svolte dai singoli assessori, ci si attendeva uno slancio diverso è un segno di non continuità di discontinuità dato a punto anche l'esito elettorale che mentre che se da un lato non mettere in discussione la legittimità della Vittoria di Roberto Zoffoli come sindaco dall'altro lato mostra una netta ed evidente perdita di voti del 16% dei consensi oltre 3000 voti che al di là del cambiamento delle coalizioni che si sono presentate rispetto al 2004 mostrano come l'azione di governo nei cinque anni di giunta Zoffoli ha mostrato la corda e quindi l'elettorato in buona parte ha pulito l'azione di governo, certamente la parte preponderante l'ha premiata ma una buona parte l'ha abbandonata e ha scelto altre forze quindi se fosse stato vero che ci fosse ben governato ben altro non sarebbe stato il risultato elettorale. Nella presentazione delle linee programmatiche la linea di continuità viene confermata e senza dilungarmi su temi particolari sia dal punto di vista delle situazioni che ho valutato con più attenzione delle politiche sociali laddove viene ribadita la validità della scelta dell'ASL da noi fortemente contrastata, non viene menzionato quale sarà il futuro del consorzio per i servizi sociali di Ravenna Cervia Russi ed il tipo di relazione che questo avrà con il futuro dell'ASP quindi tema molto rilevante molto importante per capire quale sarà il futuro delle politiche sociali. Sulle quali aggiungo chela tanto decantata sussidiarietà anche menzionata proprio nel documento delle linee programmatiche già anche nelle parole del sindaco riceve un ridimensionamento e appunto viene considerato l'apporto delle forze del terzo settore in pratica a completamento aggiunta del ruolo centrale dell'ente pubblico quindi non vi è auspicio né azione però attiva per un protagonismo delle forze del terzo settore che invece sono molto necessarie nelle politiche sociali è non solo. Aggiungo che anche qui ci sono altre auspici dal punto di vista delle politiche scolastiche l'auspicio di una nuova scuola superiore oltre al Istituto alberghiero già contenuto nel mandato nel programma del mandato precedente per quanto riguarda invece le politiche culturali le novità non sembrano rilevanti vi è soltanto la menzione di un contenitore fra virgolette per le associazioni culturali di volontariato per il resto nulla di rilevante nulla che possa rappresentare una svolta per quanto riguarda anche le politiche culturali. Terminò con una sottolineatura veniva menzionata prima la situazione di crisi città in cui si trovano alcune frazioni del forese situazioni critiche riguardanti la

sicurezza sociale la coesione sociale lo sviluppo urbanistico; mi trovo d'accordo con questa osservazione è evidente la responsabilità che chi ha avuto la responsabilità di governo negli anni precedenti nei decenni precedenti hanno sulla situazione che su queste situazioni di criticità nei quali si trovano molte frazioni del forese per le quali la risposta non dovrebbe essere innanzitutto rivolta a risolvere i problemi che vengono creati dalle politiche sociali seppur importanti ma di prevenzione e su questo qui è logico che le politiche urbanistiche e il futuro PSC devono svolgere un ruolo fondamentale per creare le condizioni per cui molte frazioni non siano dei dormitori non ci siano o gli nei quali la gente va a dormire non siano luoghi privi di servizi alle persone altre famiglie e alla comunità. Grazie

SALOMONI: Grazie presidente vista l'ora non voglio dilungarmi anche io però mi sento opportuno di qualità di consigliere al secondo mandato esprimere alcune considerazioni. Io rammento che nel luglio del 2004 sedevo in questo scranno e il neo eletto sindaco Roberto Zoffoli presentò il programma di governo 2004 2009 molto articolato con varie prospettive e mi ritrovo dopo cinque anni ancora seduto su questo scranno e ovviamente mi sono detto le linee programmatiche di governo 2009 2014 ovviamente non per il resto il ruolo di consigliere di opposizione però le perplessità sono tante considerando che le diverse argomentazioni del vecchio programma di governo 2004 2009 sono state di fatto stralciate e rimesse in questo nuovo mandato 2009 2014 vuol dire che sicuramente qualcosa non ha funzionato. Io ho apprezzato molto l'intervento di un consigliere di maggioranza parlando dell'importanza dei consigli di zona. I consigli di zona sono fondamentali però vorrei anche ricordare che occorre valutare tutto ciò che viene detto nei consigli di zona sia nel bene che nel male ricordo un esempio emblematico che scaturì anche una polemica sui giornali per quanto riguarda il parcheggio multipiano che fu in qualche maniera approvato a maggioranza nella zona di Milano marittima in Viale 2 giugno intersezione con viale Forlì area ex mantovana, in questo caso io ricordo perfettamente sono agli atti che il consiglio di zona di Milano marittima si oppose diede un voto non favorevole, si esprime in maniera negativa in per quel progetto però non è stato preso in considerazione quindi io apprezzo che venga detto che il consigli di zona sono importanti però non dobbiamo prenderli è in qualche maniera andati a millantare solo quando in qualche maniera rafforzano qualcosa che la giunta il sindaco hanno deciso quindi bisogna sempre guardarli a 360°. Infine voglio concludere per fare gli auguri di buon lavoro tutto la giunta e in particolare sono molto soddisfatto della presenza di un collega che poche settimane fa sedeva in uno scranno dalla parte opposta orasi trova dall'altra parte che l'assessore Grandù che ha avuto sicuramente deleghe importanti dalla sicurezza alla polizia municipale a questo punto io volevo sottolineare che la realtà di Cervia è una città che sicuramente rispetto ad altre realtà a livello nazionale sta bene però le problematiche ci sono, sono piccole problematiche che danno ovviamente dei segnali sicuramente di preoccupazione alla popolazione e parlando ad esempio di abusivismo commerciale tralasciando il discorso sull'arenile che ovviamente ha una problematica che purtroppo si ripete ogni anno io voglio ricordare che esiste un abusivismo commerciale ma anche in diverse zone dell'entroterra idem anche per l'abusivismo artigianale voglio anche sottolineare le decine di questuanti che si trovano un po' dappertutto e perché no le decine e decine di venditori di rose che infastidiscono le persone durante le passeggiate serali diurne e quant'altro quindi occorre che questa giunta che ha anche questo da nuova figura con un assessore che sicuramente alle caratteristiche le capacità non che le conoscenze professionali intervenire dare un cenno di volontà nel voler contrastare queste problematiche perché oggettivamente io mi sono accorto già in queste varie settimane che la situazione sta degenerando in maniera esagerata capisco perfettamente che i poteri sono quelli che in una qualche maniera lo Stato concede però io voglio ricordare già detto anche altre volte che il sindaco in qualità di autorità locale di pubblica sicurezza ha anche la possibilità di emanare delle ordinanze specifiche ci sono tanti i sindaci a livello nazionale che in qualche maniera emanano le ordinanze più singolari a volte anche discutibili però bisogna a volte in qualche maniera anche affrontare queste piccole problematiche che apparentemente uno si può anche sorridere possono sembrare irrilevanti però vi

posso garantire che la popolazione ma non solo la popolazione locale anche i turisti iniziano ad avere una tolleranza che si sta esaurendo quindi invito a fare anche qualche riflessione su questa argomentazione, grazie.

SINDACO: Grazie a tutti i consiglieri che sono intervenuti che hanno dato il loro contributo alle proprie riflessioni che hanno consentito anche di fare tutta una serie di riflessioni ulteriori rispetto alla programma che è stato presentato ai cittadini cervesi rispetto anche alle linee di indirizzo programmatiche che questa sera sono state presentate. Volevo partire con le varie risposte quindi a riguardo ai vari temi che sono stati affrontati però consentitemi c'era questo bicchiere qui e mi è venuto subito un esempio il fatto che ci sia un po' di acqua qualcuno la possa considerare mezzo vuoto qualcun altro lo posso considerare mezzo pieno. È proprio di qui che voglio partire per fare un'analisi anche dello stesso voto perché qualcuno io l'ho chiamato risultato entusiasmante rispetto anche a ciò che è avvenuto attorno a noi ciò che è avvenuto a livello nazionale ciò che è avvenuto anche rispetto alle europee, 5 punti in più rispetto al risultato significativamente rilevante credo entusiasmante rispetto anche all'incremento che altri comuni hanno avuto rispetto al nostro che ha in qualche modo anche gli esperti lo dicono premiato in qualche modo l'attività amministrativa rispetto a quella nazionale. Sappiamo quello che si sta attraversando che il centrosinistra complessivamente sta attraversando a livello nazionale e credo che un risultato positivo che ha premiato nello stesso giorno quelli che sono andati a votare sia per le europee che per le amministrative qualcuno ha scelto volontariamente di non votare il centro sinistra per le europee ha scelto volontariamente di votare per il centrosinistra alle amministrative quindi un premio che viene riconosciuto anche a una coalizione che ha sempre governato nel rispetto dei propri cittadini. Credo che al di là di. E poi volevano finire l'esempio con il consiglio comunale vada anche definito il periodo vada definito anche la coalizione che è diversa come ricordavo anche nel primo intervento con cui ci siamo presentati. Il partito repubblicano che dalle dichiarazioni che sono apparse sulla stampa vanta il merito di procedere di avere quindi ridimensionato la coalizione di centrosinistra di 16 punti; poi è vero anche che nel momento in cui il cittadino si appresta a votare può votare una persona perché non vuole portare un'altra e quindi può anche darsi che il risultato del 2004 sia frutto anche di questa conseguenza, allora abbiamo anche visto nel momento in cui ci sono stati una serie di interventi e fra l'altro dai banchi dell'opposizione dello stesso partito che si sono evidenziate quantomeno nella forma l'uno rispetto all'altro e probabilmente anche il cittadino ha riconosciuto questa differenza dando un premio diverso all'uno rispetto all'altra. Queste sono considerazioni che vengono spontanee fare anche perché i numeri sono numeri come anche prima la consigliera Coatti ha detto. Così come anche l'intervento del consigliere Fantini in un primo momento citando anche il grandissimo importante risultato del partito repubblicano mettendo in cattiva luce anche il risultato della coalizione di centro-sinistra guardiamo cosa c'è dentro il bicchiere cioè cosa è contenuto all'interno di questo consiglio comunale, i 10 consiglieri del partito democratico che era non solo gli stessi 10 che ci sono adesso il consigliere di rifondazione è lo stesso che c'è adesso il consigliere dell'Italia dei valori è lo stesso anche se è modificato ovviamente non è più Rossi è Bosi comunque un consigliere comunale dell'Italia dei valori vediamo invece come è cambiato lo scenario all'interno dell'opposizione. Grande risultato come ho anche ricordato prima della Lega e quindi per quanto concerne l'ottimo risultato come rivendicava anche la consigliera Coatti prima del Popolo della Libertà alla fine vediamo come il Popolo della Libertà da 6 componenti ne ha cinque ma credo che a questo vada dato il giusto ruolo il giusto merito anche dal fatto che il sesto probabilmente era il candidato sindaco come appunto è stato confermato adesso la consigliera Coatti il candidato sindaco era il sesto e il candidato sindaco questa volta dell'opposizione era del partito repubblicano e quindi giustamente oltre a candidato sindaco del partito repubblicano c'è un solo componente del partito repubblicano contrariamente ai due che aveva nella passata legislatura questo per analogia per credo rendere giustizia anche al contenuto del bicchiere e quindi al contenuto di questo consesso. Ma credo che sia importante anche soffermarci su dei ragionamenti che sono stati fatti sui programmi di legislatura quindi sui

programmi di mandato sono stati presentati. Guardate è sempre stata mia abitudine leggere oltre al mio programma ovviamente che lo confezionato anche quello, che amiamo gli avversari, comunque di coloro che hanno, che si sono candidati a sindaco quindi con un programma specifico. Io ho dato un'occhiata nel dettaglio al programma presentato dalla coalizione di centro-destra e ho notato come l'intero visto che si è parlato e si ha avuto come riferimento il programma di legislatura mio precedente che mi ha accompagnato dal 2004 al 2009 e ho visto come il programma di mandato con cui il centrodestra si è presentato agli elettori è sostanzialmente simile in qualche contenuto ovviamente no e guarda caso sono qui contenuti che sono apparsi questa sera che sono stati evidenziati questa sera rispetto a quello del 2004 guardiamo ad esempio nella stessa impostazione qui dicevano delle 10 linee programmatiche sono diventate 8 perché sono state accordate e abbiamo visto come effettivamente ci sia stato un riferimento quindi un fatto che è già vecchio rispetto al passato in quanto nel nuovo programma di mandato contenuto sulla base dei quattro principi programmatici che sono stati presentati poc'anzi e che sono contenuti all'interno del nostro programma di mandato con cui ci siamo presentati agli elettori e gli elettori ovviamente ci hanno in questo caso premiato guarda al futuro abbondantemente e quindi di conseguenza credo che questo sia anche un risultato che ha premiato indubbiamente una coalizione di centro-sinistra che si è sempre qualificata nei suoi contenuti nei programmi ovviamente nell'innovazione, si è sempre contraddistinta per quanto concerne anche la giustizia sociale, la tutela e all'affermazione dei diritti della cittadinanza. Questo è il centrosinistra contrariamente invece, e questa sera si è evidenziato, non ho voluto evidenziarlo perché mi sembrava inopportuno proprio credevo che si dovesse partire con un altro spirito una forma di collaborazione come era nelle mie intenzioni all'inizio del mio intervento in realtà abbiamo visto come il centrodestra sia sempre stato spesso incapace di comprendere effettivamente quell'anima di questa città con tutte le sue aspirazioni con tutti i suoi desideri e con tutte le sue potenzialità; quindi è sempre stato così come anche stato confermato questa sera, un centro destra che ha sempre puntato l'indice a denigrare la città e quindi anche i risultati raggiunti perché guardate i risultati nella scorsa legislatura se ne sono raggiunti veramente tanti, questi purtroppo non riconosciuti dall'opposizione e credo che in questo caso ci sia anche una grandissima differenza e credo che quel 5% che ricordavo prima non è la testimonianza, sul fatto che sia i cittadini che l'imprenditoria abbia premiato un'azione di governo e una prospettiva quindi una prospettiva legata al futuro per superare anche la crisi perché capisco che ci vuole anche una grandissima fiducia bisogna infondere fiducia cosa che noi abbiamo cercato di fare però è vero anche che quei correnti di cui parlava prima il consigliere Mazzolani guarda caso sono conti correnti di chi aveva già e di chi ha aumentato la propria diciamo il proprio patrimonio rispetto ad altri che avevano poco e che hanno successivamente a questa crisi ancora meno, motivo per il quale si stanno anche organizzando varie amministrazioni comunali noi ci stiamo guardando attorno anche in questo proprio per cercare di affrontare la crisi nel modo giusto soprattutto per i lavoratori precari soprattutto per quelle persone che potrebbero perdere anche il posto di lavoro e abbiamo visto quanti licenziamenti, se parlate con le associazioni di categoria ci sono tante imprese che hanno chiuso quindi di conseguenza non solo i titolari di quella impresa ma anche i lavoratori collegati hanno avuto una perdita secca del posto di lavoro quindi con una difficoltà ad affrontare le varie tematiche. Credo che questo sia un dato inconfutabile su cui noi dobbiamo fare tesoro e quindi abbiamo visto anche come parlando appunto di programmi di mandato una sostanziale differenza c'era oltre per l'aspetto i vari aspetti che sono stati evidenziati anche prima anche per quanto riguarda l'aspetto sociale. Per quanto riguarda l'aspetto sociale vedete nel programma di mandato del centro destra si parla quasi espressamente della case di riposo della perdita della casa di riposo in realtà come ho ricordato anche nel momento in cui abbiamo affrontato l'argomento dell'assunzione di responsabilità del passaggio all'ASP come nessuno nella scorsa legislatura e credo non mi risulti neanche adesso che siano abbiano fatto dei passi in avanti nel capire fino in fondo come è la nostra struttura quante persone ci sono, chi lavora all'interno di questa struttura soprattutto quali persone alloggiano in questa struttura così come stessa cosa credo si debba parlare anche dell'ospedale. A volte si parla di argomenti senza mai averli verificati solo per il sentito dire

credo questo si è sbagliato profondamente e dobbiamo cercare soprattutto ciascuno di noi essere capace fino in fondo di saper affrontare argomentazioni giuste con le conoscenze giuste, questo credo che sia l'aspetto più importante che noi dobbiamo cercare di dare perché nel momento in cui abbiamo una casa di riposo che ha migliorato i propri servizi che si sta ampliando che l'amministrazione sta investendo per migliorarla anche funzionalmente credo che questo sia un bene per l'intera città, e la scelta che è stata fatta deve andare soprattutto incontro alle economicità del caso mantenendo inalterati anzi magari più qualificati servizi alla persona verso gli anziani con una assistenza domiciliare più appropriata cosa che stiamo facendo noi e guarda caso siamo gli unici che abbiamo inserito all'interno dei servizi che l'azienda di servizio alla persona eroga e fornisce il servizio domiciliare contrariamente agli altri che hanno solamente il residenziale, quindi ci sono una serie di attenzioni che abbiamo messo verso il sociale, verso la disabilità e qui sicuramente all'interno di questo consiglio comunale ci sono delle persone esperte anche in questo che possono dare oltre al contributo anche una esperienza personale di quello che questa amministrazione e questa nostra struttura a livello generale sta offrendo e ha offerto nel passato. Per sommi capi piano strutturale guardate anche stasera ho sentito e guarda caso nel programma c'è anche il concetto del piano strutturale come affrontarlo nel miglior modo come creare le condizioni per il piano strutturale e per il RUE non per il POC perché guardate anche qui qualche errorino è stato fatto questa sera perché si parla indistintamente dal regolamento urbanistico edilizio e non urbano ma regolamento urbanistico edilizio che deve essere affiancato come forma di programmazione non come forma di gestione al piano strutturale comunale e questo credo che il minimo indispensabile per programmare la nostra città e quindi di conseguenza anche il nostro territorio nei prossimi 20 nei prossimi trent'anni con la coerenza che potrà essere individuata esclusivamente dal RUE dal regolamento urbanistico edilizio. Il POC serve parallelamente per andare ad individuare come si faceva con i vecchi strumenti urbanistici e quindi piani pluriennali di attuazione attraverso l'attuazione di determinate aree che sia la volontà di farle partire prima di altre e ovviamente nel momento in cui non dovessero partire si chiude quella porta e se ne apre un'altra all'interno sempre della cornice individuata nel piano strutturale comunale e il confronto con il piano strutturale comunale ovviamente proprio per il fatto che quando ci si appresta a governare ci si deve assumere anche la responsabilità fino in fondo quindi di avere innanzitutto incaricato un professionista un altro professionista un'importante professionista, conosciuto e di fama nazionale che possa darci oltre alle indicazioni di seguire quindi le indicazioni che noi vediamo è che guarda caso sono le stesse indicazioni che prima la consigliera Coatti ha citato nel suo intervento per quanto riguarda anche i rispetti ambientali oltre a quelle che sono state citate può indubbiamente come ha già anticipato dare un contributo importantissimo sulla base della propria esperienza affinché possiamo come è successo negli anni 60, perché negli anni 60 noi siamo stati pionieri della pianificazione e abbiamo cercato di dare sempre di fare in modo che lo sviluppo territoriale potesse essere accompagnato da una adeguata pianificazione che contrariamente a quanto affermato dal centro destra tenesse conto anche dei bisogni e delle esigenze delle nostre imprese e le sue ha avuto questo sviluppo e per la dimensione si è avuto maggiori risultati in termini di arrivi in termini di presenze in termini di sviluppi territoriali in termini di crescita per quanto riguarda anche i nuovi alberghi per quanto riguarda se voi prendete anche le altre città vicino alla nostra abbiamo visto come la preoccupazione di quegli amministratori sia la sparizione di molti alberghi prendiamo Cesenatico arriviamo fino a Cattolica la preoccupazione è proprio quella da noi invece c'è una inversione di tendenza addirittura qualcuno che ha proprio per il fatto di avere messo in campo una pianificazione adeguata che mette diciamo considera l'intervento residenziale poco remunerativo per i bassi indici che ha messo in campo a fronte di un più alto indice rispetto anche a quello residenziale quindi per l'attuazione dell'attività ricettiva questo ha consentito un investimento nell'impresa perché alla fine ci criticano quegli interventi che sono stati fatti e poi alla fine si dice che si deve essere attenti alle imprese quindi attraverso la semplificazione quindi attraverso la possibilità di fornire al loro determinati strumenti cosa che guarda caso questa amministrazione queste amministrazioni che nel passato si sono succedute hanno sempre fatto. Credo che questo sia

un po' l'aspetto significativamente importante che noi abbiamo cercato di mettere in campo soprattutto nella continuità ripeto continuità nel passato così come ho anche precedentemente affermato. E proprio per il fatto che il piano strutturale è uno strumento importante ho pensato di affidare la delega in accordo anche con l'assessore Salimbeni a Fabiola Gardelli liberando di altre deleghe altri vincoli proprio per la sua capacità proprio per la sua competenza proprio per il fatto di essere come la consigliera Coatti e come consigliere Fantini anche l'avvocato avvocato che loro guarda caso nei loro interventi su argomenti che devono affrontare si occupano di tutto è proprio sul tema dell'urbanistica guarda caso l'avvocato nonché assessore Gardelli non è in grado di seguire, questa mi sembra una offesa alla intelligenza delle persone, quindi io chiedo scusa a nome del consiglio all'assessore Gardelli perché mi è sembrato un trattamento inadeguato soprattutto in un consesso come questa e soprattutto all'inizio di un mandato come questo punto io credo che sia poco corretto, poco corretto uso questo termine un attacco come questo genere che non è solo politico ma è anche personale allora gli attacchi politici noi siamo abituati e li avete fatti nella scorsa legislatura li avete fatti quando ero assessore per le tutte le scelte urbanistiche che guarda caso la adesso hanno portato degli interessi fortissimi attraverso la piscina attraverso il centro congressi tutti quegli attacchi che voi avete fatto sistematicamente si sono trasformati in una opportunità per la città. Bene fintanto che rimangono attacchi politici va bene però quando intervengono attacchi personali credo che occorre proprio dare un freno e quei cittadini guarda caso come ho ricordato prima l'hanno riconosciuto. Sull'ospedale, sull'ospedale io credo che sia detto di tutto il contrario di tutto però io credo che adesso nella scorsa legislatura soprattutto proprio per il fatto che si vuol dare come ho anticipato anche nella conferenza stampa di presentazione e nel prossimo consiglio comunale verrà una proposta da parte mia nei confronti del presidente del consiglio comunale per affidare una delega che mi ero riservato in capo a me e quindi nei rapporti con la A.S.L. quindi nei rapporti sanitarie territoriali di affidarla a un consigliere comunale in maniera tale che possa riferire oltre che occuparsi direttamente del caso riferire personalmente in consiglio comunale di ciò che sta avvenendo all'interno della struttura per quanto riguarda, struttura che qualcuno dice ospedaliera, si chiama struttura sanitaria il posto è di primo intervento o come in tante altre strutture come la nostra come Cesenatico sono posti di primo intervento perché il pronto soccorso hanno la necessità di avere una obbligatoriamente l'anestesia, l'anestesia, dove non c'è l'anestesia bisogna chiamare per forza di cose il primo intervento ma la necessità di un cittadino che ci sia l'immediata mente guarda caso molti l'hanno riconosciuto, un intervento diretto nel caso di bisogno, nel caso di bisogno il nostro pronto intervento interviene, se c'è la necessità di portarlo qui perché si tratta di diciamo cose di poco conto lo si porta direttamente qui, quando si interviene per questioni delicate, per questioni per le quali è necessario guarda caso qui abbiamo anche creato un'apposita piazzola dell'elisoccorso, un intervento diretto nel concetto di area vasta in maniera tale che l'intervento da parte degli addetti ai lavori quindi sanitari, sia il più efficace possibile e proprio per il fatto che c'è l'elicottero qui pronto possa il paziente essere trasportato nel luogo più adeguato alla sua patologia, credo che questa sia la cosa da dire da affermare per quanto riguarda il resto li si sta facendo una grande ristrutturazione del secondo piano della lungodegenza, sono in corso una serie di ulteriori interventi per quanto riguarda la riqualificazione complessiva di tutti gli altri servizi e con l'innesto di nuove prestazioni e di importanti prestazioni di carattere laboratoriale visite specialistiche, noi abbiamo fatto conferenze stampa il abbiamo dichiarato è venuto il direttore generale si fa finta che questo non esista però adesso sono in corso una serie di prestazioni importanti di cui cittadini cervesi ne stanno beneficiando, poi è chiaro che se solo il 5% del 10% dei cittadini cervesi ne beneficia a fronte del fatto si dica in continuazione che l'ospedale di Cervia è in degrado, che non ci sono più servizi, quando in realtà le persone che ha incontrato in questa campagna elettorale nel momento in cui dicevo quali prestazioni venivano svolte all'interno dell'ospedale non sapevano assolutamente nulla di quello che succedeva solo per sentito dire. Allora perché non diamo un'informazione corretta e anche l'opposizione aiuta a dire quello che effettivamente si sta facendo, e potrà dire che è insufficiente che bisognerà migliorarla che bisognerà aumentarla va benissimo però non possiamo negare le cose che ci stanno facendo anche

in questo momento ed è qui credo che il rapporto che pensavano potesse e sono ancora fiducioso che nei prossimi nelle prossime settimane nei prossimi mesi possa ancora avvenire nel rapporto fra maggioranza e opposizione in maniera che il contributo possa aiutare complessivamente a crescere la nostra città. Centro storico. Nel centro storico molti l'hanno detto credo sia importante anche ribadirlo che questa sarà la legislatura del centro storico proprio per l'imminente accordo con, e cui se ne occuperà direttamente il consiglio comunale, l'imminente accordo fra la società Pentagramma Romagna che ha rilevato il patrimonio dell'ex Monopolio che ha patrimonio oltre che nel centro storico anche nella zona di Milano marittima Nord, e che in qualche modo attraverso questo accordo si avrà la possibilità di poter procedere ad una riqualificazione strutturale vera portando ingenti risorse ed è qui il fatto di come superare anche la crisi, quindi ingenti risorse che possono sicuramente far partire il motore della nostra economia parallelamente, duplice effetto, avere come risultato la riqualificazione del centro storico e una volta riqualificato il centro storico potranno si al tempo stesso venire anche attività che sono crescere ulteriormente a fare crescere la nostra città alla nostra economia e avere quelle attenzioni che credo che sia importante che un centro storico come il nostro debba necessariamente avere. Così come anche le grandi opere che sono state citate e che ripetono per il fatto dopo del mezzo pieno e mezzo vuoto però contenute anche dentro il programma di mandato del centro destra, ci sono i problemi degli innesti, partendo quindi dalla statale 16 con la 71 bis, con la 71 bis sono già stati stanziati €13.140.000 per il sottopasso poi nel programma c'era scritto o sottopasso o sovrappasso dipende poi dal progettista che cosa deciderà, questo è quello che alcuni di voi mi hanno riferito, così come andando nella parte sud, nella parte sud c'è nella parte centrale di Cervia c'è la rotatoria anch'essa riportata all'interno del programma di mandato e voglio vedere come si fa a non approvarla per il fatto che è contenuta all'interno del vostro programma così come è stato inserito alla fine quando noi stavamo lavorando con il direttore compartimentale dell'Anas per cercare compartimentale dell'Anas per cercare di inserire all'interno della rivisitazione complessiva del progetto dell'innesto della 254 con la statale 16 con qualche economia il problema della Madonna del Pino, tac è venuto fuori la questione della Madonna del Pino riportata anche nel nostro programma di mandato, quindi questo per dire che ci sono anche degli elementi, diciamo costanti che si ripercuotono e che devono per forza di cose tenere conto anche dei bisogni ma sono stati scritti perché sono bisogni della città sono bisogni dei nostri cittadini, sono bisogni anche dei nostri cittadini del forese perché quando vengono, così come anche turisti, vengono nella nostra, a Cervia, hanno il dovere, il diritto scusate, di affrontare il minor code possibili e quindi di conseguenza all'interno di quel finanziamento che è stato individuato all'interno dei punti neri del programma ANAS ci sia la possibilità di potere affrontando quindi Anas direttamente la progettazione essendo essa stessa stazione appaltante avere la possibilità di poter agire sia sul progetto della 254 sia sul progetto della bretella della Madonna del Pino che risolverà automaticamente complessivamente anche l'innesto della via di Vittorio con la statale 16, sappiamo essere stata anche scenari di pericolosi incidenti, anzi incidente mortali come recentemente anche avvenuti. Credo che in questo ci sono anche ci sono nel nostro programma anche riportate queste opere così come contestualmente anche opere minori zona per zona quartiere per quartiere frazione per frazione. Questo è, ci abbiamo messo la faccia in questo caso anziché come l'altra volta essere generici abbiamo detto quali opere le frazioni hanno bisogno questo manca questo effettivamente devo dire che nel vostro programma manca perché, perché abbiamo così la possibilità di poter intervenire direttamente con i fondi che abbiamo a disposizione in maniera tale che quei bisogni dei cittadini che hanno riferito a noi hanno riferito che comunque sono bisogni reali, si avrà la possibilità di poterli materializzare. La volontà c'è poi alcuni progetti non si materializzano ma sono stati stanziati come quelli della 71 bis con i €13.140.000 strappati in qualche modo anche da finanziamenti pubblici 90 milioni di finanziamenti sono stati investiti nella scorsa legislatura quindi credo che questo dato visto che prima si diceva di parlare di numeri va riconosciuto. Così come anche per le attività non entro nel merito giustamente come anche ha ricordato la consigliera Coatti ci vorrebbe un consiglio comunale per parlare delle attività turistiche però parliamo delle attività minori perché quando non si sanno le cose che ci dice lo stesso credo

che sia sbagliato come per esempio per l'agricoltura. Allora l'agricoltura noi abbiamo attraverso l'assessore è il mio diretto intervento personale abbiamo dei rapporti diretti continui con la consulta agricola, e con la consulta agricola abbiamo fatto una serie di ragionamenti anzitutto per cercare di far capire ai nostri imprenditori che avrebbero una grande opportunità utilizzando i prodotti locali e qui abbiamo fatto una serie di iniziative almeno 3 iniziative, abbiamo portato una serie di mercatini qui per valorizzazione dei prodotti agricoli; i prodotti agricoli nostri della nostra terra, e poi una cosa che abbiamo fatto e qui con un intervento politico anche la possibilità anche di poter intervenire nelle scelte colturali che hanno una diciamo uno sviluppo, hanno dato uno sviluppo importante all'economia della nostra terra. Per esempio non si è mai parlato di mele qui si è parlato senza citare il prodotto. Allora la mela, noi la mela voi dovete sapere che nelle nostre terre ci sono i più importanti produttori di mele pink lady; le mele pink lady in accordo con APOFRUIT c'è un numero chiuso quindi una produzione limitata proprio per cercare di tenere alto il prezzo eccetera e la pink lady che trovate a livello generale in qui noi siamo intervenuti assieme ad altri comuni in una riunione dove si doveva decidere anche il futuro per quanto concerne anche le produzioni agricole dei nostri territori ci hanno chiamati e qui siamo intervenuti per dare il nostro contributo sentendo anche gli agricoltori, gli agricoltori che conferiscono direttamente attraverso il sistema delle cooperative; qui noi siamo intervenuti, abbiamo fatto la nostra parte e credo che i risultati siano sotto gli occhi di tutti, poi delle specie di mele anche che sono state poi implementate quindi questo non è vero come si è detto che per quanto riguarda l'aspetto agricolo nessuno è mai intervenuto. Così come sulla trasparenza anche qui c'è sempre il bicchiere mezzo pieno il bicchiere mezzo vuoto. Bilancio sociale, il bilancio di sostenibilità che abbiamo presentato inizialmente fino al 2007 consigliere Fantini poi abbiamo chiuso la tutto il 2008 fino ai primi del 2009 ed è anche esperto qui lo potrà sicuramente vedere, ma soprattutto quello che è al di là del bilancio di sostenibilità come ricordava lei prima perché occorre uno slancio in più noi nella scorsa legislatura abbiamo fatto una cosa che mi dispiace che non l'ha ricordato anche il consigliere Salomoni perché era molto attento a questo presiedendo nella passata legislatura la prima commissione consiliare nel bilancio di mandato quindi piano dettagliato degli obiettivi. Cosa significa, significa che ogni quattro mesi la prima commissione si riunisce per verificare e monitorare i risultati dei progetti della legislatura; si tratta di prendere il programma di mandato svilupparlo e a ogni anno inserire le cose che si attuano che si dovranno attuare sia per quanto riguarda interventi di carattere generale sia per quanto riguarda investimenti quindi interventi in opere, addirittura mettendo il bollino verde per quelli raggiunti il bollino rosso per quelli non raggiunti e quello giallo è in itinere. Questo monitoraggio questa rendicontazione noi la facciamo quadrimestralmente e la trasparenza dei risultati che noi raggiungiamo o non aggiungiamo la mettiamo sotto gli occhi di tutti e c'è la possibilità di poterle monitorare di poterla verificare cosa che di fatto non è mai stato fatto nel passato e mi risulta che altre amministrazioni comunali non stanno praticando ed è questa la novità e questa la continueremo, la continueremo probabilmente non so se quando era sui banchi del centro sinistra del partito repubblicano in provincia risultava il piano dettagliato degli obiettivi se si faceva, io questo non lo so lo ignoro però noi qui a Cervia nel comune di Cervia lo facciamo. Partecipazione. Partecipazione mi fa piacere che si condivida il nostro programma relativamente alla possibilità di potere quindi entrare nel senso che dare forza ai consigli di zona attraverso anche all'elezione diretta, mi dispiace solo perché quando si predica bene ma in realtà diciamo non è che si razzoli altrettanto bene. Io ho monitorato tutti 5 anni con le presenze dei consiglieri della consigliera Coatti diceva che essendo stati nominati dalle forze politiche agivano sotto l'effetto della forza politica quindi probabilmente non partecipavano ai consigli di zona, effettivamente abbiamo visto come l'opposizione non abbia quasi mai partecipato ai consigli di zona questo è vero, questo credo l'abbia riconosciuto e i numeri come si diceva anche proprio all'inizio e sono inconfutabili i numeri sono i numeri o uno partecipa o non partecipa o sta a casa o va a messa quindi in questo caso speriamo mi auguro che possa esserci questa reazione da parte dei cittadini che vogliono dalla maggioranza alla opposizione partecipare all'attività dei consigli di zona perché anche in questi giorni guardate anche ieri ero alla presentazione del libro di Giancarlo Mazzucchi "I

Faraoni” dove se ne dicevano di tutti i colori con il costo della politica gli sprechi eccetera, si è colpito il particolar modo le migliaia di consigli di quartiere che prendono il gettone di pertinenza prendono stipendi presidenti vicepresidenti ecc, quando in realtà se noi prendiamo perché qui si rischia di buttare via il bambino con l’acqua sporca. Noi prendiamo i nostri consigli di zona, i nostri consigli di zona sono gratuiti interamente gratuiti e sono di fondamentale importanza per l’attività amministrativa dell’amministrazione comunale perché è come la cartina al tornasole verifica se all’interno di quel quartiere e guardate che voi visto che avete partecipato anche molti consigli di zona non è che risparmino per più di tanto non è che è anche ci sono nominati dalla maggioranza alla fine seguono quello che nella maggioranza alla fine seguono quello che la maggioranza dice, se c’è un problema loro che non rilevano, quando a Montaletto e qui De Cesari sicuramente ne sa qualcosa nel momento i cittadini ogni lunedì primo lunedì del mese vanno nel consiglio di zona è vanno a riferire quello che manca il problema che si deve affrontare di fronte a casa questo consente anzitutto al presidente di avere una conoscenza di quello che avviene all’interno del proprio territorio prendere visione e informare l’amministrazione comunale di quello che ha bisogno e sta nell’amministrazione poi guardate non è mica è un problema nel senso che si affronta un problema sul problema quindi deve cercare di affrontarlo nel miglior modo possibile quella segnalazione che il consiglio di zona fa e credo che sia questo l’approccio giusto che da un comune anche come il nostro può venire per cercare di fare funzionare meglio l’attività amministrativa di una pubblica amministrazione. E arrivo alla fine quindi con il ruolo dell’opposizione che ci mancherebbe io consigliere Fantini non è che voglio dire quello che dovete fare noi ci mancherebbe altro era un auspicio il mio il fatto che iniziando si potesse anche avere un rapporto di collaborazione tale da poter quindi affrontare meglio nel dettaglio i problemi eventualmente anche dare un contributo alla risoluzione di quel problema oppure a delle decisioni che l’amministrazione deve per forza prendere. Alcune delle sollecitazioni sono state anche raccolte ricordo perfettamente il consigliere Savelli quando in occasione di una approvazione di un bilancio di previsione fece la proposta di intitolare una borsa di studio di stanziare una quota parte del bilancio per stanziare una borsa di studio per i meritevoli quindi intitolata a Gino Pilandri e credo che questo sia io l’ho sempre riconosciuta nel momento in cui noi facciamo quella cerimonia di consegna delle borse di studio ho sempre detto che è stata una volontà del consiglio comunale anche perché quella proposta quell’emendamento che il consigliere Savelli aveva presentato era un emendamento che ha condiviso l’intero consiglio comunale che l’amministrazione ha condiviso e credo che questo sia un riconoscimento che giustamente debba essere dato a chi quella proposta l’ha fatta e mi sembra che se ci sono delle proposte interessanti se ci si capisce reciprocamente non ci si arrocca dietro o strumentalizzazioni da una parte o all’ideologia dall’altra credo che ci siano ancora grandi opportunità per la nostra città per farla crescere e per creare le condizioni per migliorarla ulteriormente e credo in questi cinque anni per lavorare meglio anche noi che delle decisioni le dobbiamo prendere per i nostri cittadini e non sui nostri cittadini. Credo che questo sia l’approccio giusto mi auguro che al di là delle schermaglie ci sia una grandissima volontà di lavorare insieme di collaborare insieme e in conclusione approfitto ancora dell’occasione così come ho fatto all’inizio di fare ancora tantissimi auguri di buon lavoro tutti sperando di poter risolvere quindi tutte le questioni che riguardano la nostra città.

MASSARI: Ringraziamo il signor Sindaco per il suo intervento di replica. A questo punto è aperta l’iscrizione delle dichiarazioni di voto. Le repliche dopo il Sindaco non si fanno più. Se vogliamo aprire una nuova stagione. Il consigliere Fantini chiede la parola:

FANTINI: Per dichiarazione ovviamente. Ma guardate intanto esprimo l’intervento iniziale e anche questo a nome dell’UDC che ha concorso alla elezione del sottoscritto quindi è giusto che venga rappresentata sia pure in forma indiretta in questo consiglio. Io sono rimasto abbastanza stupito dalle reazioni che ho visto dalla maggioranza e dalle reazioni che ho visto dal sindaco. In tutta franchezza il contenuto dell’intervento era mirato proprio al ruolo di concretezza operativa del

consiglio ed era proprio mirato al fatto che è ovvio, se ci passate una borsa di studio ogni 5 anni difficilmente ci metteremo d'accordo su grandi cose; se invece c'è un ragionamento di natura differente dove è possibile intervenire su alcuni argomenti di fondo il tema cambia e non può essere così poca l'apertura che avrà la maggioranza. Non ci si può venire a dire vi abbiamo dato, avallato una borsa di studio nell'arco di 5 anni ragazzi miei avete già avuto molto. Credo ci debba essere un dialogo e una apertura ben differenti se si vuole cercare un qualche cosa che va oltre. Poi sono rimasto abbastanza sorpreso di alcune affermazioni che secondo me si riconducono ad una sorta di affermazione latina, guai ai vinti, quando in realtà ci si dovrebbe rendere conto che la situazione non è più di quella rappresentatività di una volta ma è quella attuale dove magari altre forze hanno avuto il loro defaillance per carità di Dio non sono mica qui a dire no, però è oggettivo; e quindi da una presa d'atto di questo genere ci dovrebbe essere anche una saggezza nell'apertura politica una saggezza nella ricerca della conciliazione senza con ciò che uno debba dire perdo le elezioni in consiglio comunale dopo che le ho vinte nella realtà dei fatti ecco la pretesa non può arrivare a questo ma io credo ci debba essere un percorso che dovrebbe sapere andare oltre. Se invece è gradita questa maggioranza ed una opposizione puntigliosa tecnico-giuridica con una metodica analitica profonda che va a colpire qualsiasi tipo di inesattezza ecc ditecelo; è il nostro mestiere, lo faremo, non vi preoccupate; insomma se questa è la richiesta, se la richiesta invece è di natura diversa e quindi c'è una apertura una disponibilità al dialogo noi sapremo fare una opposizione estremamente costruttiva. Ci sarà un rapporto estremamente differente è ovvio che ci dovrà essere un atteggiamento della maggioranza differente da quello che io ho sentito questa sera perché se l'atteggiamento è quello di guai ai vinti per carità di dio anche un coniglio messo con le spalle al muro cerca di graffiarti se ha nelle unghie la leptospirosi ti uccide anche lui quindi bisogna fare attenzione nella vita è questione di dosaggio.

MASSARI: La invito consigliere Fantini a rimanere nel tempo che ha già superato e di dichiarare il suo voto.

FANTINI: Chiedo scusa dico solo 2 parole se mi è concesso. Io credo che si debba operare per ricreare fiducia verso la politica credo che ci sia essere un metodo di confronto che possa essere meno puntiglioso e meno esigente e credo che se sapremo operare sulla strada del confronto ci possono essere delle aspettative per il bene comune che sono superiori a quelle di una metodica di rigido confronto e di rigida contrapposizione.

MASSARI: Voterà quindi?

FANTINI: Il voto per altro non può che essere contrario perché ha una serie di richieste avanzate no, di alcune modifiche la risposta mi sembra complessivamente negativa per cui il voto non può che essere contrario.

NORI: Io la tengo poco lunga come farò sempre. La Lega nord si è presentata a queste elezioni amministrative da sola con un suo programma con un suo candidato che chiaramente non è quello della coalizione che ha vinto e quindi il nostro è un parere negativo.

MAZZOLANI: Sì anche il nostro sarà un voto negativo. Ci siamo presentati con un programma diverso diversità di vedute e anche di metodo di approccio per quello che è le problematiche della città. Voglio però ecco, sono rimasto colpito dalle risposte del sindaco perché intanto ha fatto un parallelismo su quello che è il programma del centro destra rispetto al programma del passato nostro. E' evidente non abbiamo mica governato sindaco noi, governava lei e quindi voglio dire è evidente che io abbia una veduta nella riproposizione anche di certe tematiche. La critica è su quelle che lei ha proposto che non ha fatto che non ha mantenuto e devo dire che la partecipazione ai consigli di zona io dal momento che nel regolamento viene dato a tutti i capi gruppi quelli che sono

i verbali io me li vado a leggere i verbali, posso dire che non funzionano bene i consigli di zona. Se guardiamo i verbali più della metà dei consigli non fanno i verbali quindi è fatica dire anche a dire come operano quale operatività hanno i consigli di zona. Ma dal momento che ho fatto preso anche il riferimento un consiglio che è quello dove partecipa anche il DE Cesari io ricordo proprio perché letto nei verbali che già quattro anni fa addirittura per una pensilina segnalata ancora la pensilina non è stata risolta sistemata quindi per dire l'attenzione che c'è sulle problematiche del forese. L'ultimo accenno è l'emendamento Savelli perché fu bocciato, si fu bocciato poi l'avete riproposto voi dopo ma quando fu proposto l'emendamento fu bocciato, questa è la realtà dei fatti quindi a dimostrazione di quanto abbiamo detto fino adesso; ribadisco che noi daremo un voto contrario. A questo oggetto.

ZAMAGNA: Visto che stasera parecchi consiglieri nel loro intervento hanno riportato i consigli di quartiere noi nel nostro programma abbiamo inserito e abbiamo chiesto al sindaco di istituire un ulteriore consiglio di quartiere che sarà quello della Malva Nord e delle Terme perché al momento è inserito con Cervia centro, Cervia centro sicuramente ha altri problemi che quelli della Malva, la Malva è diciamo è una zona che si è molto sviluppata ha molti cittadini quindi anche noi, io vengo dalla esperienza del consiglio di quartiere dopo di conseguenza sono stato eletto. Io ho visto che nei consigli di quartiere dove c'è il gruppo che lavora si ottiene si ottiene i risultati, dove non c'è partecipazione, dove tutti vanno occasionalmente e non vogliono fare il gruppo per forza di cose i risultati non vengono fuori. Io credo fortemente nei consigli di quartiere e quindi abbiamo fatto questa richiesta. Nel programma del sindaco ci sono inseriti dei vari punti che noi abbiamo nel nostro programma crediamo nel programma del Sindaco e quindi gli diamo tutta la nostra fiducia e il nostro voto sarà molto favorevole.

DE PASCALE: Molto brevemente dopo avere fatto il consigliere anziano questa sera mi tocca fare la memoria storica della passata legislatura e io ricordo che l'emendamento del consigliere Savelli su quella borsa di studio io mi ricordo che intervenni e disse che quell'emendamento non era tecnicamente accoglibile per come aveva fatto la relazione, come avevano detto gli uffici e come aveva detto nel suo intervento il vicesindaco di allora Gabriele Armuzzi del PRI, fu da parte nostra non accolto in quella circostanza con la promessa dell'allora Assessore alla scuola Roberto Amaducci di portarlo a breve in consiglio e di poterlo poi accogliere con una specifica variazione di bilancio per stanziare quei fondi. Fu una scelta che condivise anche il consigliere Cappelli allora consigliere di maggioranza e bocciammo quell'emendamento e mi sembra gli altri due che l'opposizione Forza Italia presentò all'epoca e anche quello di Alleanza Nazionale. Poi si disse chiaramente che non l'avremmo portato in consiglio che non c'era fiducia sul fatto che l'avremmo fatto visto che noi siamo soliti promettere e mantenere le cose che promettiamo, l'Assessore Amaducci portò quel punto in consiglio e si istituì una borsa di studio che è poi proseguita dall'Assessore Zatti e credo sia uno dei punti di pregio e uno dei punti di orgoglio. E' un esempio non sul fatto che il ruolo dell'opposizione si debba esaurire esclusivamente a quello, è un esempio di come se, ci sono proposte concrete e fattibili le proposte vengono prese e accettate. A nostro parere nella scorsa legislatura ciò non è avvenuto a vostro parere diciamo a pare delle opposizioni che hanno presentato emendamenti ed erano i gruppi di AN e Forza Italia nella passata legislatura che sono i due gruppi che hanno presentato emendamenti al bilancio da parte nostra siamo stati sordi alle loro istanze. Se vogliamo ripartire ripartiamo misuriamoci sulle proposte concrete e se sono rose fioriranno in un certo senso. E' chiaro che non si può pretendere come diceva anche la consigliera Coatti che il ruolo del consigliere di maggioranza sia uguale al ruolo del consigliere di opposizione. noi abbiamo un dovere nei confronti dei cittadini abbiamo un dovere di attuare un programma che i cittadini hanno votato e nel non attuare quel programma che la maggioranza dei cittadini cervesi ha votato, ci sentiremmo appunto di tradire la loro fiducia e quindi per le tre ragioni fondamentali che sono una le ide e i valori di cui questo programma è portatore e sono idee e valori che sono quelle nostre e sono quelle dei cittadini che ci hanno sostenuto per la qualità della squadra

che il sindaco ci ha proposto in questa serata e le deleghe e le attribuzioni e i compiti che a loro ha affidato e per la fiducia che abbiamo nella figura del Sindaco del suo lavoro della sua competenza della sua attività che è partita da un consiglio di zona che è partita perché noi se guardate la giunta e il consiglio dai consigli di zona nascono buona parte degli amministratori di questa città; Zatti, Gardelli, Della Chiesa, Grandù, Zamagna, De Cesari, dai consigli di zona nascono gli amministratori di questa città sono delle palestre importanti di contatto e di rapporto con i cittadini. Per questi motivi e per la fiducia che riponiamo nella figura del Sindaco il nostro sarà un voto favorevole.

MASSARI: Grazie consigliere De Pascale. Consigliere Savelli. Per motivazioni personali si distingue nel voto dal suo gruppo.

SAVELLI: Presidente è soltanto perché siccome si parla di questo esempio di questo benedetto emendamento almeno se dobbiamo fare degli esempi che vengano riportati per come sono andati i fatti e non per come

MASSARI: Quindi una mozione personale specifica, prego.

SAVELLI: Grazie presidente. Vorrei ricordare che come memoria storica bisogna dire che non è proprio precisa perché l'emendamento era assolutamente accoglibile perché tra l'altro quando presentammo degli emendamenti nella scorsa legislatura e nostri emendamenti hanno sempre avuto la regolarità tecnica degli uffici ed avevano la copertura. L'emendamento fu bocciato dall'allora, con l'indicazione dell'allora vicesindaco Armuzzi per motivazioni politiche e non per altro con la promessa che poi comunque si sarebbe fatta la valutazione per realizzarlo e poi successivamente l'Assessore Amaducci venne in commissione a presentare il progetto della borsa di studio realizzata con alcune piccolissime modifiche, questi sono i fatti. Però l'emendamento che era perfettamente accoglibile fu bocciato in consiglio comunale. Quindi se facciamo gli esempi facciamoli regolari, insomma la considerazione effettivamente è permessa bisogna ricordare bene. Grazie

MASSARI: Va bene consigliere Savelli. Proseguiamo con le dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto e se non ci sono consigliere che si distinguono chiaramente dai loro gruppi io passerei alla votazione.

Mettiamo quindi ai voti il punto n° 4: approvato con 8 voti contrari (Lega-PDL-PRI).

Mettiamo ai voti la immediata eseguibilità: approvata con 7 voti contrari (PDL-PRI).

E' un voto disgiunto ormai va di moda.

PUNTO 5 ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

MASSARI: A questo punto dovrebbero i messi consegnarvi i foglietti perché la votazione, (vuoto) precisiamo che dovrà essere indicato solo il nome perché poi si farà la votazione per i supplenti quindi la votazione per ora è per gli effettivi quindi un nome sul biglietto. Ogni consigliere può votare un solo consigliere. Invito gli scrutatori che sono stati nominati a prendere parte allo scrutinio. Lo scrutatore da lettura dei nominatovi votati dallo scruto.

MASSARI: Il risultato lo comunichiamo, hanno ottenuto 7 voti Mazzolani, 1 voto Nori, 6 voti Zamagna, 6 voti De Pascale.; risultano eletti Mazzolani Zamagna e De Pascale. Adesso si rifà la votazione per i supplenti. Ricordo che si vota sempre e solo un nome. La votazione è terminata, il sindaco non può votare, non ha votato neanche prima. Proclamazione della votazione: 7 voti Cappelli, 6 voti Bosi, una bianca, 5 voti Zavatta, tornano i conti scrutatori? 6 voti ancora. Quindi i supplenti sono Cappelli, Bosi e Zavatta. Cappelli è supplente di Mazzolani. Ripetiamo allora per

chiarezza : Mazzolani effettivo, Cappelli supplente; Zamagna effettivo, Bosi supplente; De Pascale effettivo, Zavatta supplente. La votazione è terminata. Prima di sciogliere il consiglio vorrei portare la vostra attenzione; mi dicono che ci vuole la immediata eseguibilità anche su questo punto quindi dobbiamo mettere ai voti la immediata eseguibilità di questa elezione. Mettiamo ai voti, chi vota a favore? Perfetto; è unanime. Io vorrei portare l'attenzione sull'increscioso avvenimento di Viareggio. L'avremmo dovuto fare all'inizio del consiglio ma eravamo troppo presi dalle nostre operazioni di insediamento. E' successo quello che bene o male tutti avete saputo; a Viareggio è esploso un serbatoio di gas vicino alla stazione e ci sono stati molti morti, qui almeno la notizia che noi abbiamo per ora è di 14 morti 3 dispersi molti feriti anche molto gravi. Riteniamo come consiglio comunale di dare ovviamente il nostro cenno di testimonianza con un minuto di silenzio. Colleghi consiglieri io vi ringrazio e vi do appuntamento alla prossima seduta.